

CENTRO SAN PIETRO FAVRE PER I FORMATORI AL SACERDOZIO E ALLA VITA CONSACRATA

PROGRAMMA DEGLI STUDI 2014-2015

Direttore
R.P. Stanisław MORGALLA

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

**Centro San Pietro Favre
per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata**

P. Stanisław Morgalla, S.J.
Tel. 06 6701.5248
Fax 06 6701.5413
e-mail: centrofavre@unigre.it

Orario di ricevimento:
dal lunedì al venerdì per appuntamento

Palazzo Frascara Uff. FA019

Sito internet: www.unigre.it/centrofavre

I. INFORMAZIONI GENERALI	5
Dichiarazione d’Intenti del Centro	5
Struttura degli studi del Centro.....	7
Luogo	9
Partecipanti	9
Tasse accademiche	10
Condizioni per l’ammissione al Centro	10
Modalità per la Pre-Iscrizione	12
Lingua	13
La frequenza ai corsi.....	13
Esami	13
Residenza.....	13
II. SCADENZE IMPORTANTI DELL’UNIVERSITÀ	14
Immatricolazioni e Iscrizioni	14
Terzo ciclo	14
Eventuali cambiamenti nel Piano Studi	14
Test della lingua italiana.....	14
Valutazione corsi	14
Prenotazione esami	14
Esami	14
Lezioni	15
Richieste di Pre-Iscrizione	15
Borse di Studio.....	15
III. SCADENZE IMPORTANTI DEL CENTRO	16
Tabella delle ore di lezione	16
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	17
Per il Diploma e per il Primo Anno di Licenza e del Master	17
Corsi prescritti offerti dal Centro.....	17
Corsi prescritti da altre Unità Accademiche.....	17
Esperienze e Seminari prescritti	18
Esperienze e Seminari opzionali.....	18
Per il Secondo Anno di Licenza e del Master	19
Corsi prescritti offerti dal Centro.....	19
Corsi prescritti da altre Unità Accademiche.....	19
Corsi opzionali	20
Esami finali.....	20
Orario settimanale dei corsi per il Diploma e per il Primo Anno di Licenza e del Master	21
Orario settimanale dei corsi per il Secondo Anno di Licenza e del Master	22

V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI.....	23
Corsi prescritti.....	23
Esperienze, seminari ed esercitazioni prescritti	49
Esperienze e seminari opzionali	52
Seminari opzionali.....	52
Corsi opzionali	56
VI. ABBREVIAZIONI.....	60
VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI.....	61

Dichiarazione d'Intenti del Centro

Il Centro San Pietro Favre per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata è una risposta istituzionale a una pressante richiesta della Chiesa: quella di un'adeguata formazione dei formatori dei candidati al ministero presbiterale e alla vita consacrata. Nello svolgimento del proprio compito, è «impegnato a *sentire in Ecclesia et cum Ecclesia*», e ad attuare la propria missione «come un impegno che nasce dall'amore per la Chiesa, nostra Madre e Sposa di Cristo»¹. Aderisce, quindi, alla Dichiarazione d'Intenti della Pontificia Università Gregoriana, che, in quanto Università Ecclesiastica², ha una particolare cura per coloro che sono incamminati al ministero sacerdotale sia secolare che religioso³. Il Centro è consapevole del fatto che la Pontificia Università Gregoriana è chiamata a svolgere «uno dei più grandi servizi che la Compagnia di Gesù fa alla Chiesa universale»⁴, e, che tale servizio, così come suggerito dal Santo Padre Benedetto XVI, è «formare sacerdoti dotti, ma pronti al tempo stesso a consumare la loro vita nel servire con cuore indiviso, nell'umiltà e nell'austerità della vita, tutti coloro che il Signore affiderà al loro ministero»⁵.

Il Centro, sorto su richiesta della Congregazione per l'Educazione Cattolica nel 1996, opera in stretto legame con essa ed è in sintonia anche con quanto recentemente raccomandato⁶, attuando un curriculum che integra corsi accademici utili all'approfondimento di contenuti teologici con corsi che vertono su tematiche educative⁷. Di qui il suo *carattere interdisciplinare*, posto in essere e garantito avvalendosi principalmente della colla-

¹ Benedetto XVI, All. tenuta nella sede della Pontificia Università Gregoriana, 3 novembre 2006 (*Osser. Rom.*, 4 novembre 2006).

² Cfr. Giovanni Paolo II, Cost. Ap. *Sapientia christiana*, 29 apr. 1979, in AAS 71 (1979) 469-499; EV 6/1330-1527, art. 2; *Ordinationes*, art. 7, §1; *Codex Iuris Canonici*, c. 817.

³ Cfr. Giovanni Paolo II, Cost. Ap. *Sapientia christiana*, 29 apr. 1979, in AAS 71 (1979) 469-499; EV 6/1330-1527, *Proemium*, III.

⁴ Benedetto XVI, All. tenuta nella sede della Pontificia Università Gregoriana, 3 novembre 2006 (*Osser. Rom.*, 4 novembre 2006).

⁵ *Ibid.*

⁶ Cfr. Congregazione per l'Educazione Cattolica, *Orientamenti per l'utilizzo delle competenze psicologiche nell'ammissione e nella formazione dei candidati al sacerdozio*, 29 giugno 2008, nn. 3-4.

⁷ Cfr. Congregazione per l'Educazione Cattolica, *Direttive sulla preparazione degli Educatori nei Seminari* (4 novembre 1993), nn. 36 e 57-59; cfr. soprattutto *Optatam totius*, n. 5, in AAS 58 (1966), 716-717.

borazione della Facoltà di Teologia, l'Istituto di Spiritualità e dell'Istituto di Psicologia, che sostengono e promuovono l'attività del Centro.

Il programma proposto dal Centro San Pietro Favre, prospetta ai partecipanti una struttura che punti all'integrazione tra formazione intellettuale-accademica e formazione umana-spirituale-pastorale. Suo scopo specifico è, infatti, aiutare i formatori vocazionali/sacerdotali ad acquisire una più precisa competenza educativa nello svolgimento del compito – affidato loro dai Vescovi Diocesani e dai Superiori Maggiori – di discernimento e accompagnamento dei futuri presbiteri. Offre, così, anzitutto *“un quadro di riferimento” della vocazione cristiana* in genere, e di quella *sacerdotale* in specie. L'attenzione è posta sul “soggetto chiamato” da Dio (versante teologico) a corrispondere con tutta la propria persona (versante antropologico). Proprio ponendosi in questa prospettiva, il Centro si sforza di offrire, in secondo luogo, *una visione interdisciplinare della vocazione cristiana, sacerdotale e religiosa*. Tutti i corsi, a partire dal proprio campo di indagine e dal proprio punto di vista, mirano a esplicitare e a mettere in comune gli elementi che possano dare sostanza a tale visione. L'esito finale dovrebbe essere quello di favorire l'acquisizione di *un certo profilo della “persona chiamata”* (formatore e formando).

Entro un tale *abbozzo antropologico vocazionale*, tratteggiato, da un lato, nei suoi elementi spirituali e di grazia, nelle sue esigenti idealità che le derivano dal Vangelo e della mediazione della Chiesa, e, dall'altro, esposto al vaglio e al contributo delle scienze umane, mai disgiunte da un'esplicita ispirazione cristiana, dovrebbero risultare evidenziate, in maniera più sfumata e precisa, luci e ombre, punti di forza e di debolezza, maturità e immaturità del soggetto umano nell'esercizio della propria libertà, più o meno limitata nel rispondere alla chiamata di Dio.

Il Centro San Pietro Favre cerca poi di *far calare esistenzialmente questa visione nelle persone iscritte al programma*. Ciò avviene, al di là dei corsi e delle lezioni accademiche e seminariali, attraverso un percorso che presta *particolare attenzione e cura ai singoli partecipanti*. In concreto, al singolo futuro formatore viene proposto un lavoro sulla propria persona; l'approfondimento e il confronto nei gruppi su diverse tematiche; la raccolta di numerose esperienze e realtà significative in ordine alla formazione vocazionale e l'esercizio di discernimento su situazioni ipotetiche di vita elaborate dai docenti; ciascuno ha, inoltre, ripetuti e approfonditi incontri di verifica col direttore del Centro ed è fatto soggetto di attenta osservazione e di scambio di valutazioni tra i docenti.

D'accordo con la struttura metodologica del paradigma pedagogico

ignaziano, il Centro San Pietro Favre elabora e sviluppa questi presupposti: *contesto, esperienza, riflessione, azione e valutazione*. Per attuare questo, la formazione offerta è fondata sulla relazione personale e professionale tra docente e studente, richiesta proprio dagli esercizi e dalle esperienze pratiche che esigono una decisa partecipazione attiva da parte degli studenti. Per tale ragione il numero degli alunni ammessi è necessariamente ridotto.

In data 26 marzo 2012, il Centro Interdisciplinare per la Formazione dei Formatori al Sacerdozio ha ottenuto l'approvazione al suo piano di riconfigurazione che, pur mantenendo inalterata la sua missione originaria, ha avviato un indirizzo rivolto ai Formatori alla Vita Consacrata, sia maschile che femminile. Anch'esso è a numero chiuso, in modo da garantire la "*cura personalis*" unitamente alla convenienza di una decisa partecipazione attiva da parte degli studenti nello svolgimento dei corsi come finora proficuamente sperimentato. Il Centro Interdisciplinare per la Formazione dei Formatori al Sacerdozio ha rafforzato le sue caratteristiche specifiche di una forte ed esigente interdisciplinarietà, la formazione alla "leadership" nella Chiesa, e un'offerta accademica sul tema "antropologia spirituale e vita religiosa".

In seguito alla seduta ordinaria del Consiglio del Centro per la Formazione dei Formatori al Sacerdozio e alla Vita consacrata, in data del 13 gennaio 2014, il P. Jaime Emilio González Magaña, S.J., allora Direttore del Centro, ha presentato la proposta di cambiamento del nome del Centro a: *Centro San Pietro Favre per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata*. Sentito il Consiglio Direttivo il 21 gennaio 2014, il Rettore Magnifico della Pontificia Università Gregoriana ha approvato la proposta che fu pubblicata in data 24 gennaio 2014.

Struttura degli studi del Centro

Il Centro offre agli studenti:

- a) Un programma che si svolge in un anno, al termine del quale lo studente ottiene dalla Pontificia Università Gregoriana e dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il ***Diploma per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata***.
- b) Un programma della durata di due anni, al termine del quale lo studente consegue il grado di ***Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale*** presso la Facoltà di Teologia.
- c) Un Master biennale per gli studenti che non dispongono dei requisiti necessari al conseguimento della Licenza in Teologia.

Sia il programma per il *Diploma per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata*, sia la *Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale* e il *Master in Formazione Vocazionale*:

- a) Costano di corsi prescritti e opzionali, seminari, visite ad alcuni Dicasteri della Santa Sede, Seminari e Collegi, esperienze guidate di accompagnamento spirituale e vocazionale e lavoro in equipe.
- b) Tutti i corsi prescritti e opzionali offerti dal Centro appartengono all'area della teologia spirituale, dogmatica e fondamentale, dell'antropologia-psicologica, del diritto canonico e della pedagogia ignaziana secondo un'equa proporzione.

I corsi per conseguire il *Diploma per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata* si svolgono in due semestri per un totale di 60 ECTS articolati in cinque giorni la settimana.

La Facoltà di Teologia, con la collaborazione del Centro, offre un programma biennale di *Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale*, più specialmente orientato verso la Formazione dei Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata, per un totale di 120 ECTS, rivolto a coloro che abbiano ottenuto il Baccellierato in una Facoltà di Teologia che conferisca gradi accademici canonici.

Il Ciclo di Licenza, o *Secondo Ciclo*, conduce lo studente ad una più profonda conoscenza ed una speciale esperienza delle materie insegnate; dà inoltre agli studenti la capacità di servirsi delle nozioni acquisite, sia per la loro applicazione pratica sia per la ricerca scientifica. Questo, ovviamente, con gli opportuni e necessari completamenti di corsi prescritti, oltre l'elaborazione di una Tesi scritta e l'Esame finale di sintesi.

Gli studenti che hanno compiuto il sessennio filosofico-teologico in centri ecclesiastici che non conferiscono gradi accademici canonici dovranno ottenere il nulla osta della Facoltà di Teologia e sostenere l'esame di ammissione al II ciclo come stabilito.

Gli studenti che hanno compiuto il sessennio filosofico-teologico in centri ecclesiastici che non conferiscono gradi accademici canonici e che non avranno ottenuto il nulla osta della Facoltà di Teologia, potranno seguire i corsi del Master in Formazione Vocazionale.

Per i candidati che desiderano iscriversi al Terzo ciclo, in accordo con la Facoltà di Teologia, il Centro San Pietro Favre offre la possibilità del ciclo di Dottorato, seguendo i criteri della Facoltà di Teologia e, avendo sempre il nulla osta della medesima Facoltà.

Luogo

Pontificia Università Gregoriana, Piazza della Pilotta 4, 00187 Roma, tel. (+39)06.6701.5248. Fax (+39) 06 6701.5413.

E-mail: centrofavre@unigre.it

Partecipanti

Il corso è a numero chiuso. Dati gli esercizi e le esperienze pratiche, unitamente alla convenienza di una decisa partecipazione attiva da parte degli studenti nello svolgimento dei corsi, il numero degli alunni ammessi sarà necessariamente ridotto e sarà determinato anno per anno.

Senza escludere a priori formatori già in carica, il corso è organizzato soprattutto per persone che, da parte degli Eccellentissimi Vescovi e dei Superiori Maggiori Religiosi, si pensa destinare in un futuro più o meno prossimo a compiti nella formazione iniziale dei candidati al Sacerdozio e alla Vita Consacrata e necessitano, pertanto, di una prima formazione in quanto formatori.

Data la delicatezza del compito per il quale gli studenti si preparano, il Centro si riserva il diritto di valutare e decidere – anche durante la formazione – se un particolare studente è idoneo a continuare il programma.

Gli studenti si distinguono in:

- a) **Ordinari per la Licenza in Teologia:** coloro che si iscrivono alla *Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale*, devono completare 120 ECTS complessivi prescritti secondo gli Statuti della Facoltà di Teologia, in modo conforme al piano di studi concordato con il Direttore del Centro.
- b) **Ordinari per il Diploma:** coloro che aspirano al conseguimento del *Diploma per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata*. Essi devono seguire i corsi, i seminari e le esperienze prescritte e iscriversi a un numero di corsi opzionali tale da permettere loro di raggiungere il numero di 60 ECTS richiesti.
- c) **Ordinari per il Master:** coloro che, pur seguendo il curriculum relativo alla Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale, non hanno i requisiti per conseguire un grado accademico e non aspirano ad ottenerlo, si iscrivono al *Master in Formazione Vocazionale*, devono completare 120 ECTS

complessivi prescritti secondo il Regolamento del Centro e gli Statuti della Facoltà di Teologia, in modo conforme al piano di studi concordato con il Direttore del Centro.

- d) ***Straordinari***: coloro che, pur seguendo il curriculum relativo al ciclo del Diploma per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata o alla Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale, non hanno i requisiti per conseguire un grado accademico e non aspirano ad ottenerlo.
- e) ***Ospiti/uditori***: Coloro che si iscrivono soltanto ad alcuni corsi, con la facoltà di sostenere i relativi esami. Sarà possibile accettare un limitato numero di persone in qualità di ospiti previo consenso del Direttore del Centro.

Tasse Accademiche

Le tasse accademiche annuali, da versarsi in due rate uguali, sono quelle stabilite per gli studenti di tutte le Facoltà, Istituti e Centri della PUG. Gli importi esatti, diversificati per studenti ordinari e ospiti, saranno pubblicati nell'*Ordo Anni Academici 2014-2015*.

Condizioni per l'ammissione al Centro

La domanda di ammissione deve essere redatta su appositi moduli, da richiedere al Direttore o presso la segreteria del Centro e presentata al Direttore del Centro, a partire dal 15 gennaio e non oltre il 30 aprile dell'anno in cui si comincia il corso, sempre avendo in conto questi requisiti indispensabili.

- a. Lettera di raccomandazione del Vescovo Diocesano, o del Superiore Maggiore Religioso o del Rettore del Collegio qui a Roma, attestante l'idoneità e la destinazione dello studente alla formazione dei candidati al sacerdozio o alla vita consacrata.
- b. L'attestato dichiarante la cosiddetta "presa in carico" dell'Ente o del privato che garantisce le spese di vitto, alloggio ed eventuali coperture sanitarie, oppure la certificazione della "borsa di studio" ottenuta, o un documento attestante la possibilità di mantenersi personalmente per le spese di studio o soggiorno.
- c. Indicazione del domicilio a Roma durante gli studi.

- d. Un documento di identità (fotocopia e originale) se lo studente è italiano, il passaporto (fotocopia e originale) se è straniero, due fotografie formato tessera e gli altri documenti necessari per l'iscrizione.
- e. Un attestato di un corso d'italiano svolto, rilasciato dall'Ente presso il quale è stato seguito il corso, che deve essere di durata non inferiore a 5 settimane (100 ore).
- f. Intervista a cura del Direttore del Centro.

La documentazione richiesta per l'ammissione dei candidati alla *Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale* comprende:

- a. Il certificato completo degli studi, con l'elenco dei corsi e dei voti riportati in filosofia e nel primo ciclo di teologia (o nel quinquennio filosofico-teologico compiuto in una Facoltà, o nel sessennio compiuto in un altro Centro approvato).
- b. L'indicazione chiara e documentata circa la conoscenza delle lingue *antiche e moderne*, secondo i requisiti della Facoltà di Teologia.

Possono essere ammessi al secondo ciclo della Facoltà di Teologia gli studenti che hanno ottenuto almeno 8,0/100 come media complessiva degli studi di Baccellierato.

Per gli studenti che hanno ottenuto il Baccellierato in una Facoltà di Teologia non ecclesiastica, data la diversità di programmi e criteri nell'assegnazione dei voti, il Centro, d'accordo con la Facoltà di Teologia, si riserva di valutare l'equivalenza alla media di 8,0/100 e di esigere un esame di verifica degli studi previ (l'esame di ammissione al secondo ciclo).

Gli studenti che hanno compiuto il sessennio filosofico-teologico in centri ecclesiastici che non conferiscono gradi accademici canonici dovranno sostenere l'esame di ammissione al secondo ciclo.

La documentazione richiesta per l'ammissione dei candidati al *Diploma per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata* comprende:

- a. Il certificato completo degli studi, con l'elenco dei corsi e dei voti riportati in filosofia e nel primo ciclo di teologia (o nel quinquennio filosofico-teologico compiuto in una Facoltà, o nel sessennio compiuto in un altro Centro approvato).
- b. Il certificato completo degli studi, con l'elenco dei corsi e dei voti riportati del titolo di Master in un Istituto Superiore di Scienze Religiose.

- c. Il certificato completo degli studi, con l'elenco dei corsi e dei voti riportati del ciclo di studi corrispondente al Baccellierato in Teologia, a giudizio del Direttore del Centro.

La documentazione richiesta per l'ammissione dei candidati al *Master in Formazione Vocazionale* che non dispongono dei requisiti necessari al conseguimento della Licenza in Teologia comprende:

- a. Il certificato completo degli studi, con l'elenco dei corsi e dei voti riportati in filosofia e nel primo ciclo di teologia (o nel quinquennio filosofico-teologico compiuto in una Facoltà, o nel sessennio compiuto in un altro Centro approvato).

Se il numero degli studenti ammessi lo permette, perché uno studente sia ammesso come straordinario o ospite nel Programma di Diploma, è sufficiente che abbia una cultura a livello universitario, inclusa una certa preparazione teologica, la cui valutazione, in ordine ad una fruttuosa partecipazione, spetta al Direttore del Centro.

Modalità per l'ammissione

Il processo di ammissione per una possibile pre-iscrizione per l'anno accademico 2015-2016 è aperto a partire dal **15 gennaio e non oltre il 30 aprile 2015**. Sarà bene mettersi in contatto con il Direttore del Centro per iscritto o per e-mail, per avviare quanto prima la pratica di accettazione della domanda di ammissione. Tel. (+39) 06 6701.5248; Fax (+39) 06 6701.5413, e-mail: centrofavre@unigre.it

Entro e non oltre il **20 settembre 2015** si deve sostenere un colloquio con il Direttore del Centro, per formalizzare l'iscrizione.

Per i candidati alla *Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale* sarà necessario ottenere il nulla osta della Facoltà di Teologia e valgono tutte le norme di ammissione in vigore nella suddetta Facoltà.

Tra il **18 settembre e 2 ottobre 2015** occorre presentare in Segreteria Generale la scheda di immatricolazione *on line* (www.unigre.it) debitamente compilata e in Segreteria Accademica la scheda di iscrizione *on line* (www.unigre.it) debitamente compilata e autorizzata dal Direttore del Centro.

Lingua

La lingua dei corsi è l'italiano. Per i colloqui e le varie esperienze pratiche si possono usare anche le principali lingue occidentali: francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco, purché accettate dal professore del corso.

Test della lingua italiana. Oltre all'attestato di un corso di italiano richiesto al momento dell'iscrizione, è necessario superare un test di lingua italiana, obbligatorio per tutti i candidati di nazionalità non italiana che si immatricoleranno all'Università.

Tale test, per l'anno accademico 2014-2015, si svolgerà nelle seguenti date:

- **10-14 novembre 2014:** per tutti gli immatricolati al 1° semestre.
- **16-19 marzo 2015:** per tutti gli immatricolati al 2° semestre e per coloro che non avranno superato il test in ottobre 2014.

Frequenza ai corsi

La Frequenza ai corsi è obbligatoria e, quindi, lo studente che non partecipa per tre volte o accumula assenze pari al trenta per cento delle lezioni di un corso perde ogni diritto a sostenere l'esame finale.

Esami

Ogni corso si conclude con un esame che può essere scritto o orale, oppure con un elaborato. Gli esami si svolgono alla fine dei due semestri nei periodi **27 gennaio - 11 febbraio 2015; 4 - 26 giugno 2015; 21 - 30 settembre 2014.**

Residenza

I partecipanti dovranno provvedere al loro alloggio.

II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ

14

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

5 settembre	Inizio pre-immatricolazione on-line
18 sett.-2 ottobre	Consegna immatricolazione/iscrizione
17 dicembre	Inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line
12-23 gennaio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre
28 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line

TERZO CICLO

18 sett.-30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre
19 genn.-27 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

20-31 ottobre	Per il 1° semestre
2-13 marzo	Per il 2° semestre

TEST DI LINGUA ITALIANA

10-14 novembre	(solo pomeriggio)
16-19 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI

12-16 gennaio	1° semestre
11-19 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONE ESAMI

4-16 dicembre	per la sessione invernale
16-27 aprile	per la sessione estiva
3-9 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

27 genn.-11 febbraio	sessione invernale
4-26 giugno	sessione estiva
21-30 settembre	sessione autunnale

LEZIONI

6 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
13 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri, seminari e letture guidate
20 dic.-6 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
7 gennaio	ripresa delle lezioni
22 gennaio	ultimo giorno di lezione del 1° semestre
16 febbraio	inizio di tutte le lezioni del 2° semestre
28 marzo-12 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
13 aprile	ripresa delle lezioni
29 maggio	ultimo giorno di lezione del 2° semestre

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

15 luglio	termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione
-----------	---

Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

13 marzo-30 aprile	consegna delle richieste di Borse di studio 2015-2016
--------------------	---

Entro la fine di giugno 2015 presentazione esito delle richieste.

III. SCADENZE IMPORTANTI DEL CENTRO

16

1-2 ottobre	2014	Introduzione alle attività del Centro San Pietro Favre
6 ottobre	2014	Santa Messa dello Spirito Santo. Inaugurazione A.A. 2014-2015 nella Chiesa di Sant'Ignazio di Loyola. Inizio lezioni dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali.
3 dicembre	2014	Scadenza per la consegna delle Tesi di Licenza e di Master per l'esame finale della sessione invernale
17-19 febbraio	2015	Incontro di verifica del primo semestre con il Direttore del Centro.
24 aprile	2015	Scadenza per la consegna delle Tesi di Licenza e di Master per l'esame finale della sessione estiva
19 maggio	2015	Scadenza per la consegna del Progetto Personale di Vita.
21-30 maggio	2015	Presentazione e valutazione del Progetto Personale di Vita elaborato nei diversi sotto gruppi.
3-5 giugno	2015	Incontro di verifica del secondo semestre con il Direttore del Centro.
30 giugno	2015	Scadenza per la consegna delle Tesi di Licenza e di Master per l'esame finale della sessione autunnale

Tabella delle ore di lezione

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO

17

PER IL DIPLOMA E PER IL PRIMO ANNO DI LICENZA E DEL MASTER

CORSI PRESCRITTI OFFERTI DAL CENTRO (3 ECTS)

1° semestre

- DP2008** Principi di integrazione per un'antropologia della vocazione cristiana I *Imoda/Ravaglioli*
- DP2009** Esperienza Spirituale cristiana, difficoltà psicologiche e discernimento spirituale *Sebastian*
- DP2012** Questioni canoniche scelte riguardanti la formazione dei chierici e l'ammissione agli ordini
(Dal 8 novembre 2014 al 24 gennaio 2015) *Astigueta*
- DP2022** In ascolto dello Spirito Santo: parametri di riferimento per i futuri formatori *Crepy*

2° semestre

- DP2002** Elementi dell'affettività e del celibato *Cencini*
- DP2004** Ermeneutica interdisciplinare dell'esperienza religiosa *Schmucki*
- DP2A08** Principi di integrazione per un'antropologia della vocazione cristiana e lo sviluppo II *Imoda/Ravaglioli*
- DP2010** Accompagnamento vocazionale *Morgalla/Rigon*
- DP2019** Progettazione, programmazione e valutazione di itinerari formativi *Gabungu*

Corso annuale

- DP2023** La formazione oggi: persone, strutture e ambiente I-II (2 ECTS) *Docenti vari*

CORSI PRESCRITTI DA ALTRE UNITÀ ACCADEMICHE (3 ECTS)

1° semestre

- ARP202** La Direzione Spirituale *González Magaña*
- ARV202** Teologia della Vita Consacrata *Michael*
- ARV203** Teologia e spiritualità del Laicato *Orsuto*

2° semestre

- ARB206** I Vangeli Sinottici: l'esperienza spirituale
dell'incontro con Gesù *Pieri*
- ARV201** Spiritualità sacerdotale rinnovata *González Magaña*

ESPERIENZE E SEMINARI PRESCRITTI

1°-2° semestre

- DS2003** Visite guidate a Seminari e Collegi Romani
I-II (2 ECTS) *(in connessione con il corso DP2005
e il Seminario/Esercitazione DS2007)* *Morgalla e collaboratori*
- DS2007** Metodologia del Progetto Personale di Vita
I-II (8 ECTS) *(in connessione con il corso DP2005
e il Seminario/Esercitazione DS2003)* *Morgalla e collaboratori*
- DS2008** Riflessioni metodologiche sugli itinerari formativi
I-II (2 ECTS) *(in connessione con il corso DP2005
e il Seminario/Esercitazione DS2003)* *Morgalla e collaboratori*

ESPERIENZE E SEMINARI OPZIONALI

1°-2° semestre

- DS2004** Colloqui di discernimento (1 ECTS) *Zollner e collaboratori*
- AS2035** Paolo di Tarso ed Ignazio di Loyola: affinità
di due maestri e testimoni del discernimento spirituale *Pieri*
- AS2066** Amore e misericordia. Vita spirituale e vita morale *Crepy*
- PO1016** Colloqui di crescita vocazionale (1 ECTS)
Zollner e collaboratori

2° semestre (3 ECTS)

- AS2008** Pratica della Direzione Spirituale e Tecniche della
Consulenza Pastorale *González Magaña*

PER IL SECONDO ANNO DI LICENZA E DEL MASTER

Chi intendesse conseguire la *Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale* o il *Master in Formazione Vocazionale* deve frequentare un adeguato numero di corsi per poter arrivare a conseguire i 120 ECTS di corsi complessivi, esercitazioni e seminari prescritti e opzionali. Deve inoltre presentare una Tesi e sostenere l'esame finale orale. La Tesi viene redatta sotto la direzione di un Professore autorizzato dal Direttore del Centro, secondo gli Statuti della Facoltà di Teologia. Per la scelta del tema, l'apposita scheda deve essere consegnata durante il secondo semestre del primo anno al Direttore del Centro che farà l'assegnazione definitiva.

CORSI PRESCRITTI OFFERTI DAL CENTRO (3 ECTS)

1° semestre

DP2017	Il diritto della vita consacrata	<i>Sugawara</i>
DP2020	Sviluppo e maturazione psico-spirituale della persona in vocazione	<i>Ravaglioli</i>

2° semestre

DP2015	La comunità ecclesiale: leadership, processi e dinamiche	<i>Dolphin/Healy</i>
DP2018	Discernimento spirituale e scelta della vocazione	<i>González Magaña</i>
DP2021	Alcune questioni per i formatori nel Diritto della Chiesa	<i>Sugawara</i>

CORSI PRESCRITTI DA ALTRE UNITÀ ACCADEMICHE (3 ECTS)

2° semestre

ARB206	I vangeli Sinottici: l'esperienza spirituale dell'incontro con Gesù	<i>Pieri</i>
TD2155	Il dogma e l'elaborazione dell'antropologia cristiana tra il Concilio di Nicea e il Concilio di Calcedonia	<i>Tenace</i>
TD2188	Il mistero trinitario - questioni scelte	<i>Kowalczyk</i>

CORSI OPZIONALI (3 ECTS)

*1° semestre**Tra i seguenti corsi elencati, se ne può scegliere uno (3 ECTS):***TD2215** Maria e la Chiesa*Vitali**2° semestre**Tra i seguenti corsi elencati, se ne può scegliere uno (3 ECTS):***TD2039** Teologia e postmodernità*Dotolo***TD2216** La collegialità nella Chiesa*Vitali***TF2086** Rivelazione e fede nel Vaticano II*Aparicio***ARS202** La santità cristiana: fondamenti scritturistici e cristologici*Pieri***ARS208** Spiritualità liturgico-sacramentale*Witwer*

ESAMI FINALI PER LA LICENZA

DE2000 Tesi e presentazione della Licenza (20 ECTS)**DE2002** Esame orale (10 ECTS)

ESAMI FINALI PER IL MASTER

DEM200 Tesi e presentazione del Master (20 ECTS)**DEM202** Esame orale (10 ECTS)

**ORARIO SETTIMANALE DEI CORSI PER IL DIPLOMA
E PER IL PRIMO ANNO DI LICENZA E DEL MASTER**

Primo semestre

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.30 – 9.15	DP2009 Sebastian	DP2023 Crepý	ARP202 González Magaña	DS2003' Docenti vari DS2007' Morgalla e coll.	DP2008 Imoda/ Ravaglioli
9.30 – 10.15	DP2009 Sebastian	DP2014 Crepý	ARP202 González Magaña	DS2003' Docenti vari DS2007' Morgalla e coll.	DP2008 Imoda/ Ravaglioli
10.30 – 11.15		ARV202 Michael	ARV203 Orsuto	DP2023' Docenti vari DS2008' Morgalla e coll.	DP2012 Astígueta ²
11.30 – 12.15		ARV202 Michael	ARV203 Orsuto	DP2023' Docenti vari DS2008' Morgalla e coll.	DP2012 Astígueta ²
15.00 – 15.45		AS2066 Crepý	AS2035 Pieri		
17.00 – 17.45		AS2066 Crepý	AS2035 Pieri		

- (1) L'orario più preciso e la successione dei temi saranno indicati all'inizio del corso.
(2) Dal 7 novembre 2014 al 23 gennaio 2015.

Secondo semestre

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.30 – 9.15			ARV201 González Magaña	DP2004 Schmucki	DP2010 Morgalla/ Rigon
9.30 – 10.15			ARV201 González Magaña	DP2004 Schmucki	DP2010 Morgalla/ Rigon
10.30 – 11.15		DS2003' Docenti vari DS2007' Morgalla e coll.	ARB206 Pieri	DP2023' Docenti vari DS2008' Morgalla e coll.	DP2A08 Imoda/ Ravaglioli
11.30 – 12.15		DS2003' Docenti vari DS2007' Morgalla e coll.	ARB206 Pieri	DP2023' Docenti vari DS2008' Morgalla e coll.	DP2A08 Imoda/ Ravaglioli
15.00 – 15.45	DP2019 Gahungu		DP2002 Cencini	AS2008 González Magaña	
16.00 – 16.45	DP2019 Gahungu		DP2002 Cencini	AS2008 González Magaña	
17.00 – 17.45			DP2002 Cencini		

- (1) L'orario più preciso e la successione dei temi saranno indicati all'inizio del corso.
I corsi segnati in carattere chiaro riguardano i corsi opzionali.

**ORARIO SETTIMANALE DEI CORSI DEL SECONDO ANNO
DI LICENZA E DEL MASTER***Primo semestre*

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.30 – 9.15		TD2188 Kowalczyk		DP2018 González Magaña	
9.30 – 10.15		TD2188 Kowalczyk		DP2018 González Magaña	
10.30 – 11.15			DP2020 Ravaglioli	TD2216 Vitali	DP2017 Sugawara
11.30 – 12.15			DP2020 Ravaglioli	TD2216 Vitali	DP2017 Sugawara
15.00 – 15.45					
16.00 – 16.45					

I corsi segnati in carattere chiaro riguardano i corsi opzionali.

Secondo semestre

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.30 – 9.15	DP2015 Dolphin/Healy	ARS208 Witwer	TD2155 Tenace		TF2104 Corkery
9.30 – 10.15	DP2015 Dolphin/Healy	ARS208 Witwer	TD2155 Tenace		TF2104 Corkery
10.30 – 11.15	ARS202 Pieri	TF2086 Aparicio	ARB206 Pieri	TD2215 Vitali	DP2021 Sugawara
11.30 – 12.15	ARS202 Pieri	TF2086 Aparicio	ARB206 Pieri	TD2215 Vitali	DP2021 Sugawara

I corsi segnati in carattere chiaro riguardano i corsi opzionali.

Corsi prescritti

DP2002 Elementi dell'affettività e del celibato (2°s. - 3 ECTS)

Giustificazione: Il tema dell'affettività-sessualità e del celibato è centrale nella formazione non solo umana del sacerdote. Di fatto continua ad essere piuttosto dibattuta la questione del nesso tra sacerdozio e celibato, anche se forse non così esplicitamente come un tempo. Ma in realtà è la formazione al celibato che è debole e carente, oggi, e ciò costituisce un grave problema, in quanto il celibato, per essere vissuto in modo autentico, *deve essere scelto liberamente come valore in se stesso*, e non semplicemente come norma disciplinare o condizione di accesso al sacerdozio. Questo corso, di natura interdisciplinare, ma che privilegia l'approccio psicopedagogico, tocca dunque un tema che deve esser messo al centro dell'attenzione di formatori e giovani in formazione, per abilitare i primi a dare una specifica formazione alla scelta celibataria, e i secondi ad affrontare una problematica ineludibile nella vita d'ogni persona, tanto più in quella del celibe per il regno. Alla luce del più recente Magistero della Chiesa e con l'aiuto delle discipline antropologiche odierne, vuole offrire una visione integrale e integrante dei vari aspetti della formazione alla scelta e alla vita celibe per il regno dei cieli.

Obiettivi: Il corso intende anzitutto proporre un'immagine corretta della sessualità, della sua natura, dinamismo e funzioni, sul piano della rivelazione e dell'antropologia, per cogliere anche il senso della opzione celibataria, con la rinuncia implicata. A partire da questo chiarimento si delinea *l'obiettivo finale* del corso stesso: indicare una pista lungo la quale il formatore possa accompagnare e stimolare la maturazione affettivo-sessuale del giovane in formazione, fino a portarlo alla libertà della scelta del carisma del celibato per essere presbitero nella Chiesa del Signore.

L'obiettivo finale si declina poi in una serie di *obiettivi intermedi*. Ne enumeriamo solo alcuni sempre dal versante del formatore: come aiutare il giovane a scoprire le proprie inconsistenze affettive e le loro radici nel proprio vissuto, a coglierne le conseguenze sul senso della propria identità, del rapporto con Dio e con gli altri, ma anche del modo di percepire la propria vocazione. In particolare il corso vorrebbe proporre al futuro formatore una modalità pedagogica, attraverso la quale condurre il candidato a liberarsi sempre più delle proprie immaturità affettivo-sessuali, o a esserne sempre meno dipendente. Per esser poi libero di vivere in pienezza la pro-

pria sessualità-affettività nella scelta dell'amore esclusivo di Dio e della testimonianza di questo amore per gli uomini (o dell'amare Dio e come Dio).

Contenuti: la parte iniziale del corso cerca di presentare la situazione attuale, ovvero la qualità del vissuto celibatario nel tempo odierno degli abusi sessuali, e s'interroga sul loro reale significato, al di là d'interpretazioni difensive ed evasive, a livello di formazione iniziale (ciò che manca o è debole in essa in relazione alla maturazione affettiva) e permanente. Tenta quindi di proporre un approccio biblico-teologico, quindi filosofico e infine psicopedagogico al tema del celibato, concentrandosi poi progressivamente nella descrizione d'una proposta metodologica per la formazione alla maturità affettivo-sessuale del celibe per il regno. In tale proposta sono indicati un cammino per la formazione iniziale e per la formazione permanente (il celibato ha le sue stagioni), gli ostacoli e le resistenze più comuni a compiere tale cammino (l'*indocibilitas affectiva*), alcune figure tipiche dell'imaturità affettivo-sessuale (autoerotismo, omosessualità, forme di non controllo dell'energia sessuale, fino alla pornografia, pedofilia e agli abusi sessuali), il problema particolare della tipificazione sessuale, il senso delle crisi affettivo-sessuali (solitudine, innamoramento...), lo stile relazionale verginale (le caratteristiche specifiche del modo di relazionarsi del celibe), i criteri per l'ammissione del giovane al cammino formativo e poi alle varie tappe fino agli ordini.

Il corso vedrà pure di indicare il tipo di maturità affettiva che si richiede al formatore, perché la sua persona e testimonianza è il primo fattore formativo alla scelta verginale e il rapporto che il giovane stabilisce con lui è naturale scuola di maturità relazionale.

Metodologia: si cercherà di favorire il più possibile una proposta didattica interattiva e che consenta l'integrazione tra proposta intellettuale-accademica e formazione umana-spirituale del formatore. Le lezioni saranno magistrali, ma con ampio uso di casi concreti da analizzare ed esempi d'interventi. Assieme a quanto possa provocare lo studente a passare dalla teoria alla pratica educativa.

Criteri di valutazione: per la valutazione finale si proporrà una esercitazione a metà corso circa, e una prova scritta, al termine del corso stesso, su tematiche relative agli argomenti affrontati.

Bibliografia basilare. I principali testi del Magistero della Chiesa; R. CANTALAMESSA, *Verginità*, Milano 1988, Ancora; A. CENCINI, *Per amore, con amore, nell'amore. Libertà e maturità affettiva nel celibato consacrato*, Bologna 2011, EDB; IDEM, *Verginità e celibato oggi. Per una sessualità pasquale*. Bologna 2006; IDEM, *L'ora di Dio. La crisi nella vita credente*, Bolo-

gna 2010, EDB; M. DANIELI, *Liberi per chi? Il celibato ecclesiastico*, Bologna 1995, EDB; F. DECAMINADA, *Maturità affettiva e psicosessuale nella scelta vocazionale. Una prospettiva psicologica*, Saronno 1995, Editrice Monti; N. SPACCAPELO, *Lezioni sulla vita affettiva*. Roma 2006, Armando Editore.

P. Amedeo Cencini, fcc

DP2004 Ermeneutica interdisciplinare dell'esperienza religiosa (2°s. - 3 ECTS)

Obiettivi: L'obiettivo principale del corso consiste nell'analizzare la struttura dinamica dell'esperienza della fede cristiana e il suo radicarsi nell'essere concreto della persona umana. Partendo da una visione biblico-narrativa dell'esperienza religiosa, si cercherà di mettere in dialogo le varie prospettive riguardo all'esperienza di Dio (teologica, filosofica e psicologica) applicando un metodo interdisciplinare che eviti il rischio dello psicologismo e dello spiritualismo. In prospettiva più propriamente formativa lo scopo è quello di preparare i formatori a coniugare l'identità spirituale del ministero ordinato e della vita consacrata con una conoscenza adeguata della persona umana nei suoi comportamenti e nelle sue dinamiche intrapsichiche.

Contenuti: Differenze fra esperienza spirituale in genere ed esperienza spirituale specificamente cristiana. Primato della Grazia e predisposizioni psichiche alla risposta. Motivazioni funzionali e alterità personalizzante. Le leggi che garantiscono la correttezza oggettiva e soggettiva dell'esperienza di fede. Influsso dell'ambiente familiare e culturale sullo sviluppo dell'immagine di Dio. Recupero e coltivazione dello spazio interiore. L'esperienza cristiana come ermeneutica credente della vita quotidiana. La risposta di fede nelle sue connotazioni cognitive, affettive e di volontà. Diversi modelli di integrazione psico-spirituale. La preghiera contemplativa centrata sul mistero Dio come esperienza integrante.

Metodologia: Le lezioni sono precedute e seguite da uno schema guida dei temi proposti.

Criteri di valutazione: Al termine del corso ogni studente dovrà fare un'esercitazione scritta su un tema proposto dall'insegnante e sarà valutato sulla sua capacità di correlare in un quadro unitario le varie informazioni ricevute, e di personalizzarle alla luce della esperienza formativa finora fatta.

Bibliografia: J.F. CATALAN, *Esperienza spirituale e psicologia*, Milano, San Paolo, 1993; G. COLOMBO, *Esperienza religiosa*, Milano, Vita e Pensiero, 2012; G. CUCCI, *Esperienza religiosa e psicologia*, Roma, La Civiltà Cattolica, 2009; A. GODIN, *Psicologia delle esperienze religiose. Il desiderio e la realtà*, Brescia, Queriniana, 1983 (versione ingl: *The psychological dynamics of religious experience*, Birmingham, Religious Education Press, 1995); F. IMODA, (ed.) *Antropologia interdisciplinare e formazione*, Bologna, EDB, 1997; F. IMODA, *Sviluppo Umano, psicologia e Mistero*, Bologna, EDB, 2005; J.M. KEEGAN, *Experiencing God in: Human Development* 18 (1997), 37-43; A. MANENTI, *Vivere gli ideali/1: fra paura e desiderio*, Bologna, EDB, 1991; A. MANENTI, *Vivere gli ideali/2: fra senso posto e senso dato*, Bologna, EDB, 2003; W.W. MEISSNER, *Psychoanalysis and religious experience*, New Haven and London: Yale University Press, 1984; U. PONZIANI, *Psicologia e dimensione spiritual*, Bologna, Il Mulino, 2004; A.M. RIZZUTO, *The birth of the living God: a psychoanalytic study*, Chicago (IL), University of Chicago, 1979 (versione italiana: *La nascita del Dio vivente: studio psicoanalitico*, Roma, Borla, 1984).

P. Albert Schmucki, ofm

DP2008-DP2A08 Principi di Integrazione per un'antropologia della vocazione Cristiana I-II (1°-2°s. - 6 ECTS)

Giustificazione: Il corso trova la sua ragion d'essere nell'offrire un quadro generale di riferimento all'azione concreta dei formatori vocazionali. In un senso ampio, esso mira a proporre un primo generale orientamento verso una più specifica e qualificata preparazione dei responsabili della formazione dei candidati al sacerdozio, così come indicato e richiesto dai pronunciamenti del più recente Magistero ecclesiale (si veda PDV, 66, e, ancor più, i documenti della Congregazione per l'Educazione Cattolica *Direttive sulla preparazione degli educatori nei seminari*, del 1993, e *Orientamenti per l'utilizzo delle competenze psicologiche nell'ammissione e nella formazione dei candidati al sacerdozio*, del 2008, nn. 3-4). E questo perché, nell'opera di discernimento e di accompagnamento dei futuri presbiteri, i formatori preposti possano perseguire quanto già sottolineato dal Concilio Vaticano II: e, cioè, una formazione che possa dirsi ed essere a ragion veduta rispettosa delle «norme dell'educazione cristiana... convenientemente perfezionate coi dati recenti della sana psicologia e pedagogia» (OT 11).

Obiettivi: Sono, in primo luogo, quelli di introdurre a una visione generale del soggetto in vocazione cristiana (sacerdotale e religiosa in specie) secondo una prospettiva antropologica interdisciplinare. Inoltre, sono quelli di trasmettere una più ampia e sfumata capacità di cogliere il soggetto in risposta vocazionale nelle sue disposizioni favorevoli e sfavorevoli.

Contenuti: 1. Abilitazione dei formatori. – 2. Vocazione cristiana: intreccio di proposta divina e risposta umana in un cammino di autotrascendenza teocentrica. – 3. Il soggetto chiamato: modalità di funzionamento, strutture, contenuti e dinamismi consci/inconsci. – 4. Lo sviluppo umano-vocazionale: suoi parametri e lotte. – 5. Uno sguardo “tridimensionale” sulle maturità/imaturità del soggetto in risposta vocazionale e conseguenze pedagogiche.

Metodologia: Lezioni cattedratiche, incontri seminariali, preparazione di elaborati scritti.

Criteri di valutazione: Dai partecipanti ci si attende il raggiungimento della comprensione del quadro di riferimento generale che viene proposto, cioè la visione introduttiva ai processi fondamentali della vocazione cristiana (sacerdotale e religiosa in specie). Tale visione, offerta in prospettiva interdisciplinare, dovrebbe introdurre ad una percezione sempre più profonda, più articolata e sfumata dei vari passaggi vocazionali (entrata in vocazione, crescita e maturazione della personalità in vocazione; stati di blocco, di conflitto e di crisi interiori fino al possibile abbandono vocazionale) e dei loro “mediatori psicosociali” favorevoli e sfavorevoli. Si cercherà, dunque, di verificare, soprattutto nel dialogo a gruppi e, per quanto possibile, anche a lezione, negli elaborati dei vari seminari di studio, nel colloquio finale d’esame sostituibile da un elaborato conclusivo, che i formatori abbiano acquisito una buona comprensione dei temi presentati e delle problematiche implicate.

Distribuzione del tempo di lavoro: Delle 50 ore a disposizione, 12 vengono impiegate in lavori seminariali. Le rimanenti 38, in lezioni cattedratiche.

Bibliografia: F. IMODA, *Sviluppo umano, psicologia e mistero*, Bologna, EDB, 2005; F. IMODA (a cura di), *Antropologia interdisciplinare e formazione*, Bologna, EDB, 1997; A.M. RAVAGLIOLI, *Psicologia. Studio interdisciplinare della personalità*, Bologna, EDB, 2006.

P. Franco Imoda / Rev. Alessandro M. Ravaglioli

DP2009 Esperienza spirituale cristiana, difficoltà psicologiche e discernimento spirituale (1°s. - 3 ECTS)

Giustificazione: Il corso risponde all'esigenza "che ogni formatore abbia la sensibilità e la preparazione psicologica adeguata per essere in grado di percepire le reali motivazioni del candidato, di discernere gli ostacoli nell'integrazione tra maturità umana e cristiana e le eventuali psicopatologie" (*Orientamenti per l'utilizzo delle competenze psicologiche nell'ammissione e nella formazione dei candidati al sacerdozio*, n. 4).

Obiettivi: Contribuire ad una visione generale del soggetto in formazione al sacerdozio secondo una prospettiva antropologica interdisciplinare. Evidenziare le controindicazioni di natura psicopatologica alla vita sacerdotale e al ministero pastorale. Proporre i principi necessari per un corretto discernimento psico-spirituale.

Contenuti: 1. La visione antropologica cristiana della persona umana. – 2. La personalità matura, immatura e patologica. – 3. La maturità essenziale al sacerdozio. – 4. Diversi modelli di comprensione della psicopatologia. – 5. Sistemi diagnostici categoriali e strutturali. – 6. I disturbi psicotici. – 7. La maturità affettiva e psicosessuale nella scelta vocazionale. – 8. Le deviazioni sessuali. – 9. I disturbi di personalità. – 10. La psicopatologia della vita quotidiana. – 11. Distinzione tra le difficoltà psicologiche gravi e disordini con basi psicodinamiche meno seri, e le diverse forme di immaturità.

Metodologia: Per favorire un corretto dialogo interdisciplinare tra le scienze sacre e le scienze umane si usa (a) un metodo logico-deduttivo (lezioni cattedratiche che presuppongono una previa lettura e conoscenza della materia) per capire i fondamenti filosofici, teologici e psicologici delle psicopatologie che rendono una persona non idonea alla vocazione sacerdotale; (b) un metodo empirico-induttivo (casi clinici, film, discussioni, condivisioni sulla propria esperienza personale e pastorale) per leggere e capire le situazioni esistenziali e ad operare le debite distinzioni fra problemi apparenti e problemi reali, tra problemi psicologici e quelli spirituali.

Criteri di valutazione: Un esame orale su temi scelti dal professore.

Distribuzione del tempo di lavoro: Lezioni in aula (26 ore); lettura preparatoria (39 ore); lettura complementare (35 ore); preparazione del esame finale (25 ore).

Bibliografia: AMERICAN PSYCHIATRIC ASSOCIATION, *DSM-5. Manuale diagnostico dei disturbi mentali*, Quinta Edizione, Raffaello Cortina Milano, Editore, 2014; L. SPERRY, *Psicologia, ministero, comunità*, Bologna, EDB,

2007; O.F. KERNBERG, *Aggressività, disturbi della personalità e perversioni*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 1993; G. CREA – F. MASTROFINI, *Preti sul lettino*, Milano, Giunti Editore, 2010; O.F. KERNBERG, *Aggressività, disturbi della personalità e perversioni*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 1993; G. CUCCI, *Esperienza religiosa e psicologia*, Torino, Elledici, 2013; G. CREA, *Patologia e speranza nella Vita Consacrata*, EDB, Bologna, 2007; G. CREA – F. MASTROFINI, *Preti e suore oggi. Come riconoscere e prevenire i problemi*, Bologna, EDB, 2012; T. COSTELLO, *Forming a Priestly Identity*, Roma, Editrice PUG, 2002; G. SOVERNIGO, *Le dinamiche personali nel discernimento spirituale. Elementi di psicologia della pastorale*, Padova, Edizioni Messaggero, 2010; CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Orientamenti per l'utilizzo delle competenze psicologiche nell'ammissione e nella formazione dei candidati al sacerdozio*, Vaticano, 29 giugno 2008, EV 25/1239-1289; E. LAMBIASE – T. CANTELMÌ, *La dipendenza sessuale. Nuovi modelli clinici e proposte di intervento terapeutico*, Roma, LAS, 2011; S. GUARINELLI, *Psicologia della relazione pastorale*, Bologna, EDB, 2008; N. BAN – K. GASPEROWICZ – F. GODIÑO, «Preghiera e stili di personalità», in *Tredimensioni*, 7 (2010) 17-33.

P. Babu Sebastian

DP2010 Accompagnamento vocazionale (2°s. - 3 ECTS)

Giustificazione. Il Centro offre un quadro teorico di riferimento circa la vocazione cristiana (sacerdotale e/o per la vita consacrata) e anche strumenti educativi che sappiano servirsi di questo quadro per la osservazione del reale concreto: in primo luogo dei formatori stessi iscritti al programma e poi dei loro destinatari. A questo risvolto pratico è dedicato questo corso.

Obiettivi. Nella prima parte si ricordano gli strumenti pedagogici per un accompagnamento che sia capace di «osservare» la situazione concreta, di «capirla» e di «educarla». Nella seconda parte si analizzano situazioni ipotetiche di vita presentate dal docente ma ritenute rappresentative dei processi interiori con i quali il giovane d'oggi affronta la sfida della donazione totale di sé nella scelta del sacerdozio e/o vita consacrata. L'esito auspicato è trasmettere strumenti interpretativi e strategie di intervento per pianificare un itinerario educativo che aiuti la persona non solo a prendere coscienza del suo modo attuale di vivere ma anche ad usarlo come opportunità per un più totale dono di sé.

Contenuti: Cogliere le motivazioni e non solo i comportamenti; individuare le dinamiche psicologiche più direttamente collegate al cammino spirituale; riconoscere le dinamiche spirituali nella vita corrente; differenziare i tipi di problemi e vulnerabilità; progettare un itinerario di crescita; qualità della relazione educativa; auto-correzione dell'educatore; trasferenze e controtrasferenze; resistenze e regressioni nella crescita; come presentare i valori.

Metodologia: Durante tutto lo svolgimento del corso vengono consegnati dei casi ipotetici che gli studenti, nel lavoro personale a casa e in forma scritta, devono commentare secondo le indicazioni date caso per caso e, comunque, cercando di far interagire le nozioni apprese anche dagli altri corsi del Centro San Pietro Favre a questo collegati. Ad ogni esercitazione segue una restituzione personalizzata da parte dell'insegnante del lavoro fatto.

Criteri di valutazione: Verificare il grado e la correttezza di traduzione pedagogica della teoria e del metodo proposti dal Centro, sia per quanto riguarda la comprensione dei destinatari che il corretto coinvolgimento dell'educatore stesso.

Distribuzione del tempo di lavoro: Ore di lezione 25; ore di studio personale relativamente al materiale svolto a lezione 60; ore di preparazione per l'elaborato scritto personale 40.

Bibliografia: W.A. BARRY – W.J. CONNOLLY, *The practice of spiritual direction*, San Francisco, Harper & Row, 1989. (Trad. Ital., *Pratica dalla direzione spirituale*, Milano, Edizioni O.R., 1990); I. BAUMGARTNER, *Psicologia pastorale*, Roma, Boria, 1993; (anche ed. tedesca) A. GODIN, *La relazione umana nel dialogo pastorale*, Torino, Borla, 1964; A. MANENTI, *Il pensare psicologico; aspetti e prospettive*, Bologna, EDB, 1996; A. MANENTI *Vivere gli ideali/1; fra paura e desiderio*, Bologna, EDB, 1991; E. MELONI, *Accompagnare la formazione; il sé, gli altri, l'Altro*, Bologna, EDB, 2005; Rivista "Tredimensioni; psicologia, spiritualità, formazione" (editrice Ancora, Milano); tutti gli articoli della rivista vertono sul tema di questo corso; I. YALOM, *Love's executioner and other tales of psychotherapy*, London, Penguin Books, 1989; I. YALOM, *Guarire d'amore; i casi esemplari di un grande psicoterapeuta.*, Milano, Rizzoli, 1990; H. ZOLLNER – A. MANENTI – S. GUARINELLI (edd.), *Persona e formazione; Riflessioni per la pratica educativa e psicoterapeutica*, Bologna, Dehoniane, 2007; (edizione in lingua inglese: Peeters, Leuven Belgio).

P. Stanisław Morgalla / Rev.da Samuela Rigon

DP2012 Questioni canoniche scelte riguardanti la formazione dei chierici e l'ammissione agli ordini (1°s. - 3 ECTS)

Giustificazione ed Obiettivi: Il corso vuole introdurre gli studenti alla legislazione canonica sui seminari e sui requisiti e la procedura per l'ammissione agli ordini sacri, affinché considerino la legge come la traduzione canonica di categorie spirituali, psicologiche e teologiche, e come un elemento che aiuta al discernimento sull'autenticità della vocazione al ministero sacro.

Contenuti: I. *Formazione al sacerdozio:* 1. La vocazione; criteri canonici di discernimento della vocazione. – 2. I seminari: tipologia; fini; obbligatorietà; ordinamento giuridico. – 3. Formazione nel seminario: ammissione, scopo; mezzi; formazione spirituale, liturgica, comunitaria, ai consigli evangelici, dottrinale (filosofica e teologica). – 4. I responsabili della formazione, visti soprattutto nelle loro mutue relazioni in riferimento all'ammissione agli ordini. – II. *Ammissione agli ordini sacri in vista del sacerdozio:* 1. Qualità personali: la vocazione divina e i segni di essa; libertà; età. – 2. Atti da compiere prima dell'ordinazione; documenti e scrutinio.

Metodologia: esposizione, in un contesto di riflessione comune, dei singoli canoni del Codice di Diritto Canonico e delle altre norme emanate dalla Santa Sede, riguardanti la materia, mettendone in luce la finalità, in base alla mente del legislatore, sollecitando anche domande da parte degli studenti per giungere a delle applicazioni pratiche di quanto esposto.

Bibliografia: G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione. Compendio di Diritto ecclesiale*, Roma/Cinisello Balsamo 2005 (quarta edizione), capp.VII e XII, par.VIII; ID., *L'ordine sacro*, in *I sacramenti della Chiesa* (Coll. Il Codice del Vaticano II. Dir. A. LONGHITANO), Bologna 1989, 251-297.

(Dal 8 novembre 2014 al 24 gennaio 2015)

P. Damián G. Astigueta

DP2015 La comunità ecclesiale: leadership, processi e dinamiche (2°s. - 3 ECTS)

Giustificazione ed Obiettivi: la finalità del corso è sensibilizzare alla presenza e all'influsso delle leggi psico-sociali nei gruppi, nelle comunità e negli organismi ecclesiali, con particolare attenzione all'esercizio della leadership in questi contesti.

Contenuti: Il corso esaminerà la comunità ecclesiale dalle prospettive delle scienze umane e sacre. La Chiesa – in quanto realtà «incarnata» – è non solo popolo di Dio, ma anche società/comunità visibile soggetta alle leggi psico-sociali; come considerare la Chiesa dalla prospettiva della sociologia e della psicologia rispettando al tempo stesso la sua realtà anche divina? Inoltre, si esaminerà: la questione dell'identità e dell'appartenenza ad una comunità; gli atteggiamenti e la loro acquisizione; la cultura e le differenze di cultura; il conflitto e la sua risoluzione; i dilemmi delle istituzioni religiose; la leadership in generale e nelle istituzioni ecclesiali in particolare; la leadership e l'internalizzazione dei valori evangelici; le fonti del potere/influenza di un leader; l'autorità e i diversi stili di autorità dentro la comunità ecclesiale.

Metodologia: Le lezioni sono accompagnati da schemi guida dei temi proposti.

Criteri di valutazione: Al termine del corso ci sarà un esame orale.

Bibliografia basilare: T. COSTELLO, *Forming a priestly identity: anthropology of priestly formation in the documents of the VIII Synod of bishops and the apostolic exhortation «Pastores dabo vobis»*, Rome, GBPress, 2002; A.R. DULLES, *Models of the Church*, Garden City, Image, 1984. J.R.P. FRENCH, JR. and B.H. RAVEN, *The bases of social power*. In D. Cartwright (Ed.), *Studies in Social Power*. Ann Arbor: Univ. of Michigan Press, 1959, pp.150-167. T. HEALY, Leadership – some psychological perspectives, *Gregorianum* 90, 2009, 808-819; M.A. HOGG – J. COOPER (a cura di) *The SAGE Handbook of Social Psychology - concise student edition*, London, Sage Publications, 2007; F. HOARE, «The Formation of Christian Community, An Intercultural Process» in F. IMODA (a cura di), *A Journey to Freedom, An Interdisciplinary Approach to the Anthropology of Formation*, Leuven, Peeters 2000, pp. 329-404; F. IMODA, «Chiesa e leadership: sacramento e organizzazione», in *Tredimensioni*, 2 (2006), 130-141; F. IMODA, «In mezzo a voi come uno che serve: spunti psicosociali sulla leadership», *Tredimensioni*, 3 (2006) 245-259; F. IMODA, «Alcune considerazioni sull'apporto della psicologia alla vita comunitaria» in AA.Vv., *Comunione e Comunità*, (*Teologia Sapienziale*, 4), Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 1987, 103-139; F. IMODA, *Sviluppo umano, psicologia e mistero*, Bologna, EDB, 2005; O.F. KERNBERG, «Organizational Leadership in a Time of Ideological Turbulence», *Gregorianum* 90 (2009), 820-835; O.F. KERNBERG, *Ideology, Conflict, and Leadership in Groups and Organizations*, New Haven and London: Yale University Press, 1998; (Versione italiana: *Le relazioni nei gruppi. Ideologia, conflitto, leadership*,

Milano, Raffaello Cortina Editore, 1999); B. KIELY, *Psicologia e Teologia Morale, Linee di Convergenza*, Casale Monferrato, Marietti, 1982; T.E. MERANDI, «The Experience of Formation in Different Cultures», in A. MANNENTI – S. GUARINELLI – H. ZOLLNER (eds), *Formation and the Person*, ed., Leuven, Peeters 2007, 281-291; T.F. O'DEA, *The Sociology of Religion*, Englewood Cliffs N.J., Prentice-Hall, 1966; versione italiana: F. O'DEA, *Sociologia della Religione*, Bologna, Il Mulino, 1971; J. RATZINGER, «On the Way to Jesus Christ», chapter 3, *Communication and Culture*, San Francisco, Ignatius Press, 2005; L.M. RULLA, *Antropologia della vocazione Cristiana*, Vol. 1, Basi Interdisciplinari, Bologna, EDB 1997; O. SEMMELROTH, *La Chiesa Sacramento di Salvezza*, Napoli, D'Auria, 1965; originale: *Die Kirche als Ursakrament* (Knecht, Frankfurt 1953); G. TRIPANI, «Formazione e Culture: Come tutte, Come qualcuno, Come nessuno» in *Tredimensioni*, 5, 2008, 183-196.

Rev. da Brenda Dolphin, rsm / P. Timothy Healy

DP2017 Il diritto della vita consacrata (1°s. - 3 ECTS)

Contenuto: 1. Norme comuni. – 2. Istituti religiosi: case; governo; ammissione dei candidati e formazione dei membri; professione religiosa; formazione dei membri; obblighi e diritti; l'apostolato; separazione. – 3. Istituti secolari e Società di vita apostolica.

Obiettivo: Offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico della Chiesa sulla vita consacrata basata sulla teologia e sulla prassi secolare di essa, mettendo l'accento sull'esegesi dei canoni sugli Istituti di vita consacrata (cann. 573-709 del Codice di diritto canonico 1983).

Criteri di valutazione: la frequenza alle lezioni e un esame orale alla fine del semestre.

Bibliografia essenziale: V. DE PAOLIS, *La vita consacrata nella Chiesa*, Venezia 2010; J. HITE – S. HOLLAND – D. WARD (ed.), *A Handbook on Canons 573-746*, Collegeville 1985; D.J. ANDRÉS, *El derecho de los religiosos*, Madrid 1987⁴; Roma 1996²; J. BEYER, *Le droit de la vie consacrée I, II*, Paris 1988.

P. Yuji Sugawara

DP2018 Discernimento spirituale e scelta della vocazione (1°s. - 3 ECTS)

Giustificazione: Discernere la vocazione secondo la volontà di Dio è un tema di estrema attualità e importanza per la Chiesa e acquisisce un significato maggiore per coloro che si preparano per diventare formatori delle vocazione del terzo millennio. Il Corso cerca di rispondere alla sfida presentata dal Santo Padre Benedetto XVI quando, nell'omelia della Santa Messa pro eligendo Romano Pontifice del memorabile 18 aprile 2005 diceva: «Quanti venti di dottrina abbiamo conosciuto in questi ultimi decenni, quante correnti ideologiche, quante mode del pensiero... La piccola barca del pensiero di molti cristiani è stata non di rado agitata da queste onde - gettata da un estremo all'altro: dal marxismo al liberalismo, fino al libertinismo; dal collettivismo all'individualismo radicale; dall'ateismo ad un vago misticismo religioso; dall'agnosticismo al sincretismo e così via. Ogni giorno nascono nuove sette e si realizza quanto dice San Paolo sull'inganno degli uomini, sull'astuzia che tende a trarre nell'errore (cfr. Ef 4, 14)». Quando si tratta di discernere la vocazione al sacerdozio o alla vita consacrata, la sfida diventa più difficile perché dobbiamo essere sicuri che siamo alla ricerca della volontà di Dio e non di quella propria.

Obiettivi: Il Corso è indirizzato ad assumere che la scelta della vocazione dev'essere demandata alla coerenza, alla sincerità, alla rettitudine e alla coscienza di ciascuno e quindi, dovrebbe essere messa sotto la guida esclusiva dello Spirito Santo di Dio e non soltanto alle competenze delle scienze umane. Si tratta pure di riconoscere che è difficile trovarsi a una netta proposta di male e addirittura, generalmente neppure satana tenta di peccato mortale in maniera diretta ed esplicita. Quando si vuole decidere lo stato di vita, il male tenterà con falsità e inganno e quindi è fondamentale riconoscere il suo modo di agire e attuare. Le forze del male, di cui l'angelo dell'Abisso (Ap 9,11) è, si, espressione personificata e autore ultimo, però si trovano dappertutto e anche in ciascuno di noi. Per non parlare dello spirito mondano, che alberga in ogni uomo e in ogni donna e che porta ad associarsi ai rampanti e a indulgere in calcoli opportunistici, a dare ascolto al vuoto rimbombante e a fare sfoggio di titoli, a voler fare carriera, a diventare conformisti o, secondo le occasioni, anticonformisti.

Contenuti: 1. Fondamenti teologici. – 2. Riflessioni sistematiche e pratiche. – 3. La preparazione del soggetto che discerne la vocazione. – 4. Le affezioni disordinate. – 5. Presupposti del discernimento. – 6. Mezzi e condizioni del discernimento. – 7. Le regole del discernimento. – 8. Tempi e metodi del discernimento. – 9. Il discernimento nei Direttori degli Eser-

cizi Spirituali. – 10. Discernimento comunitario. – 11. Discernimento e scelta della vocazione. – 12. L'esame e conferma del discernimento.

Metodologia: D'accordo con la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano: Contesto, Esperienza, Riflessione Azione e Valutazione, e con lo scopo di prospettare ai partecipanti una struttura che punti all'integrazione tra formazione intellettuale-accademica e formazione umana-spirituale-pastorale; le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida col tema da studiare per la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio che mira a un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia. Sono previste esercitazioni scritte su situazioni (abbastanza universali) di vita di seminario che ogni studente deve commentare in forma scritta sforzandosi di usare la teoria per la pratica. Ogni esercitazione viene corretta e discussa con l'insegnante.

Distribuzione del tempo di lavoro: Delle 75 ore a disposizione, 24 vengono impiegate in lezioni cattedratiche all'aula, 16 ore nelle pre-lezioni, 15 per letture complementare, 10 ore per redigere un elaborato scritto e 10 ore per la preparazione dell'esame finale.

Criteri di valutazione: Per la valutazione finale si sosterrà un esame parziale scritto; gli studenti devono fare una ricerca personale su alcuni temi che s'indicano all'inizio del corso, consegnare un elaborato scritto e sostenere un esame finale complessivo scritto.

Bibliografia: IGNACIO DE LOYOLA, *Ejercicios Espirituales*; M.A. FIORITO, *Discernimiento y lucha spiritual*. Buenos Aires, Sociedad San Pablo, 1985; D. GIL, *El Discernimiento según San Ignacio: exposición y comentario práctico de las dos series de reglas de discernimiento de espíritus contenidas en el libro de los Ejercicios Espirituales de San Ignacio de Loyola*, Roma, CIS, 1983; L. GONZÁLEZ – M.A. FIORITO, *Discernimiento comunitario*, Roma, CIS, 1975; J.E. GONZÁLEZ MAGAÑA, *Los Ejercicios: Una oferta de Ignacio de Loyola para los jóvenes*, México, SEUIA-ITESO, 2002; M. LOP (Traducción, notas y estudio), *Los Directorios de Ejercicios 1540-1599*, Bilbao-Santander: Mensajero - Sal Terrae, 2006; J. MAGAÑA, *A strategy for liberation*, Jersey City, Program to adapt the Spiritual Exercises, 1974; H. RODRÍGUEZ OSORIO, *La dimensión comunitaria del discernimiento*, Madrid, Pontificia Universidad Comillas de Madrid, 2000; A. SAMPAIO-COSTA, *Los Tiempos de Elección en los Directorios de Ejercicios*, Bilbao-Santander: Mensajero-Sal Terrae, 2005; P. SCHIAVONE, *Il Discernimento. Teoria e prassi*, Milano, Figlie di San Paolo, 2009.

P. Jaime Emilio González Magaña

DP2019 Progettazione, programmazione e valutazione di itinerari formativi (2°s. - 3 ECTS)

Giustificazione: Finalità e significato. Il corso vuole accompagnare cammini di formazione per acquisire una mentalità progettuale. Lo scopo è di mostrare la necessità di avere una linea-guida nella formazione, tenendo conto delle priorità istituzionali e delle persone da formare. Indica come programmare cammini formativi realistici e solidi. Il campo di applicazione è la formazione presbiterale e consacrata.

Contenuti: Concetti di progetto formativo, di itinerario, di progettazione e di programmazione; analisi della situazione di partenza delle persone da formare; definizione delle finalità, e degli obiettivi generali e operativi dell'itinerario; selezione dei contenuti, delle attività e delle esperienze formative da proporre per conseguire gli obiettivi prefissati; scelta dei metodi, delle tecniche, delle strategie e degli strumenti efficaci per attuare la programmazione; organizzazione dell'azione formativa lungo l'itinerario formativo: ricerca del materiale, comunicazione educativa; valutazione di un itinerario formativo.

Metodologia: esposizione dei contenuti, ed esercitazioni pratiche. Il corso è teorico-pratico.

Criteri di valutazione: esame scritto; impegno personale nelle esercitazioni applicative svolte in classe.

Bibliografia: J.M. ALDAY, «La ratio formationis come strumento per progettare la formazione delle persone consacrate», in *Vita consacrata* 38-3(2002), 248-263; F. BARTOLOMEIS De, *Lavorare per progetti*, Firenze, La Nuova Italia, 1989; J. DEWEY, *Esperienza e educazione*, Firenze, La Nuova Italia, 1967; M. GAHUNGU – V. GAMBINO, *Formare i presbiteri. Principi e linee di metodologia pedagogica*, Roma, LAS, 2003; W.H. KILPATRICK, *The project Method*, Teachers College Records, 1918; V. LANDSHEERE de, *L'éducation et la formation*, Paris, PUF, 1992; V. LANDSHEERE de – G. LANDSHEERE de *Définir les objectifs de l'éducation*, Paris, PUF/Lipge-Dessain, 1992; G. MIALARET, *Pédagogie générale*, Paris, PUF, 1991; A.M. NOTTI, *Programmazione e valutazione nei processi formativi. Percorsi operativi*, Roma, Anicia, 1998; G.-J. PASTIAUX, *La pédagogie*, Paris, Nathan, 2006; M. PELLERREY, *Educare. Manuale di pedagogia come scienza pratico-progettuale*, Roma, LAS, 1999; T.J. SERGIOVANNI – R. STARRAT, *Valutare l'insegnamento*, Roma, LAS, 2003; G. SOVERNIGO, *Educare alla fede. Come elaborare un progetto*, Bologna, EDB, 1995; L. TARTAROTTI, *La programmazione didattica. Fasi, criteri e metodi*, Teramo, Lisciani & Giunti Editori, 1981; F. TILMAN,

Penser le projet. Concepts et outils d'une pédagogie émancipatrice, Lyon, Chronique Sociale, 2004.

Rev. Méthode Gabungu

DP2020 Sviluppo e maturazione psico-spirituale della persona in vocazione (2°s. - 3 ECTS)

Giustificazione: Il soggetto in vocazione, come ogni persona umana, è un essere in divenire. Ciò significa che, pur godendo di una sua propria identità permanente, egli registra in se stesso, nel fluire del tempo, cambiamenti di genere vario e a tutti i livelli. Su tali mutamenti poggia e si dipana il dinamismo della sua intera realtà di soggetto in crescita fisica, psichica, morale, spirituale. Si tratta, però, di una crescita che non va mai data per scontata, né, soprattutto, orientata a sicuri e garantiti esiti di maturità e di autentica pienezza. Proprio su tutto questo si innesta l'incontro della persona con il Signore Gesù, si sviluppa il suo cammino di fede, la sua eventuale storia di vocazione al sacerdozio e alla vita consacrata, frutto di un particolare dono divino e della risposta dello stesso soggetto. Ogni processo educativo, che voglia essere di sostegno a un'autentica crescita umana, cristiana, vocazionale della persona, non può fare a meno di tener conto di tali dinamismi, di far fronte ad essi, sapendoli leggere, interpretare e accompagnare adeguatamente.

Obiettivi: Questo corso – naturale proseguimento di quelli già svolti nel primo anno (ci riferiamo, soprattutto, a DP2008, DP2009, DP2010, DP2002, DP2004, DP2014, ARP202, ecc.) – mira ad offrire una visione più approfondita del soggetto vocato, considerato nella sua dinamica e parabola evolutiva. Prendendo le mosse dai dati di ricerca, si punta a constatare gli esiti concreti dei programmi pluriennali di formazione, proposti negli ultimi decenni postconciliari. Si cerca poi di porre in luce i differenti livelli di maturità e immaturità umano-vocazionali e di fornirne plausibili interpretazioni. Infine, si tenta di individuare linee pedagogico-formative che possano risultare utili ai formatori nel vivere la “rischiosa” – cioè per nulla facile, ma, anzi, assai impegnativa e alquanto coinvolgente – relazione educativa con le persone in discernimento vocazionale e impegnate a corrispondere alla chiamata con la totalità di sé.

Contenuti: 1. L'uomo è mistero, cioè un essere in divenire tra il già e il non-ancora, tra il finito e l'infinito, tra l'attuale e l'ideale. Un'indagine fenomenologica: alcuni dati propri dell'esperienza umana. Dai dati ri-

scontrati a una più approfondita riflessione antropologica: l'uomo è un essere "in mezzo", e, in questa condizione, si pone domande, si pone in ricerca, affronta lotte. – 2. Lo sviluppo umano, entro cui si dipana il mistero della persona, avviene all'interno e per la mediazione di alcune costanti o "parametri": alterità, temporalità, stadi. Loro individuazione e precisazione; loro funzioni e applicazioni. – 3. Centralità dei processi umani più immediati e spontanei, emotivo-affettivi, inconsci. L'importanza di non minimizzarli o di non trascurarli affatto nei processi formativi vocazionali, ma, anzi, di porli in evidenza, di trattarli con la dovuta attenzione e premura, in vista di un cammino di maturazione che conduca alla "ortopatia", cioè al corretto sentire e reagire, detta altrimenti "ordo amoris", ovvero l'ordinata attribuzione del genere e grado di amore appropriato rispetto all'oggetto in questione. – 4. Il divenire della relazione: crescere nella capacità interpersonale con gli altri e l'Altro, di essere persona aperta alla comunione, alla carità pastorale, all'amore oblativo. – 5. Lo sviluppo cognitivo: dall'opinione soggettiva alla verità delle cose, degli altri, degli ideali, del bene, dell'Altro. – 6. Lo sviluppo dell'Io: maturare la propria identità psicosessuale, personale, morale, religiosa, vocazionale nell'unicità irripetibile che è ciascuno di noi, e che trova la sua completezza ultima e più vera solo nel cammino alla santità. – 7. Il colloquio o relazione pedagogica: aiutare l'altro a divenire chi si è chiamato ad essere. Instaurare una relazione educativa: di presenza e assenza, di vicinanza e lontananza; suscitare domande, confrontare, interpretare; metodo genetico. Puntare alla conoscenza di sé, all'accettazione di sé, agli ideali veri, al fascino del Bene e dell'Amore, alla conversione (triplice: intellettuale, morale religiosa) e trasformazione di sé.

Metodologia: Il programma viene svolto attraverso le lezioni cattedratiche, cui seguono momenti di approfondimento dialogico. È richiesto di redigere un breve elaborato scritto su un'eventuale esperienza formativa avuta in passato o al presente, da rileggere alla luce di quanto visto e appreso nel corso. Nel caso in cui non ci fosse ancora stata una tale esperienza, si prepara un breve scritto su uno dei temi trattati.

Criteri di valutazione: Ai partecipanti, nonché autori dell'elaborato sopra indicato, illustrandolo in un colloquio personale con il docente, si richiede di mostrare di aver compreso le linee portanti delle considerazioni pedagogiche proposte e di essere ora in grado di trarne spunti utili di applicazione personalizzata e di rielaborazione creativa nella relazione pedagogica.

Distribuzione del tempo di lavoro: Lezioni in aula (30 ore); studio personale del testo base di Imoda di circa 480 impegnative pagine (40 ore); studio personale di altro materiale proposto (25 ore); stesura del breve elaborato di esperienza pedagogico-formativa (30 ore).

Bibliografia: A. GODIN, «Psychologie de la vocation: un bilan», in *Le Supplément*, 113 (1975), 151-236; R. GUARDINI, *Le età della vita. Loro significato educativo e morale*, Vita e Pensiero, Milano 1992; F. IMODA, *Esercizi Spirituali e Psicologia. L'altezza, la larghezza e la profondità (Ef 3, 18)*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 2000; F. IMODA, *Riscopri il mistero che è in te*, Edizioni ADP, Roma 2002; F. IMODA, *Sviluppo umano, psicologia e mistero*, EDB, Bologna 2005 [NB: Testo base]; A.M. RAVAGLIOLI, *Psicologia. Studio interdisciplinare della personalità*, EDB, Bologna 2010, Capitolo VIII: *Sviluppo della personalità*, 167-192; L.M. RULLA – F. IMODA – J. RIDICK, *Antropologia della vocazione cristiana. Vol. II: Conferme esistenziali*, EDB, Bologna 2001.

P. Franco Imoda / Rev. Alessandro M. Ravaglioli

DP2021 Alcune questioni per i formatori nel Diritto della Chiesa (2° s. - 3 ECTS)

Contenuto: 1. Alcuni concetti previ. – 2. Diritto della Chiesa ai beni temporali. – 3. Acquisto dei beni. – 4. Amministrazione dei beni ecclesiastici. – 5. Contratti ed alienazione in specie. – 6. Pie volontà e pie fondazioni. – 7. Beni temporali e loro amministrazione negli Istituti religiosi.

Obiettivo: Offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico della Chiesa sui beni temporali basato sulla teologia e sulla prassi secolare di essa, mettendo l'accento sull'esegesi dei canoni del Libro V del Codice di diritto canonico 1983.

Criteri di valutazione: la frequenza alle lezioni e un esame orale alla fine del semestre.

Bibliografia essenziale: V. DE PAOLIS, *I beni temporali della Chiesa*, Venezia 2012; CANON LAW SOCIETY OF AMERICA, *Church Finance Handbook*, Washington D.C. 1999.

P. Yuji Sugawara

DP2022 In ascolto dello Spirito Santo: parametri di riferimento per i futuri formatori (1°s. - 3 ECTS)

Obiettivi: La riflessione sulle sfide della formazione delle persone alla vita religiosa e/o al sacerdozio e sui primi parametri di riferimento per futuri formatori/formatrici. Durante il corso si cercherà di approfondire la dimensione umana, spirituale ed ecclesiological del lavoro di formazione alla luce di un'attenta lettura dei testi del Magistero della Chiesa e dell'ascolto di varie tradizioni spirituali. Particolare attenzione sarà rivolta alla dimensione integrale della formazione dei candidati al sacerdozio e/o alla vita religiosa e al ruolo dei formatori nell'ascolto dello Spirito Santo durante il processo di formazione.

Metodologia: Il corso viene svolto attraverso le lezioni magistrali, cui seguono momenti di approfondimento dialogo, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

Valutazione: La valutazione del corso avverrà attraverso la presentazione orale di un elaborato scritto (di almeno cinque pagine) su una sintesi personale del corso.

Bibliografia: CONCILIO VATICANO II, *Presbyterorum Ordinis*; GIOVANNI PAOLO II, *Vita Consecrata*, 1996; GIOVANNI PAOLO II, *Pastores Dabo Vobis*, 1992; CIVCSVA, *Ripartire da Cristo*, 2002; PAPA FRANCESCO, *Evangelium gaudii*, 2013; Testi diversi delle directive magisteriale sulla vita e la formazione sacerdotale et religiose.

P. Luc Crepy, cjm

DP2023 La formazione oggi: persone, strutture e ambiente I-II (1°-2°s. - 2 ECTS)

Giustificazione: Il corso, intimamente legato ai seminari DS 2003 “*Visite guidate a Seminari e Collegi Romani*” e DS2008 “*Riflessioni metodologiche sugli itinerari formativi*”, offre una visione interdisciplinare generale e profonda sugli attori centrali che intervengono nella formazione dei seminaristi e religiosi, dentro il seminario o le case di formazione, con la Chiesa e nella Chiesa e, allo stesso modo, favorisce la riflessione sulle loro strutture fondamentali. Alla luce del più recente Magistero della Chiesa e l'aiuto delle discipline antropologiche odierne, ha lo scopo di offrire una visione integrale e integrante dei vari aspetti della formazione sacerdotale, umano-spirituale-pastorale-religiosa.

Obiettivi: Basilare nell'insieme delle attività del Centro, questo corso ha l'obiettivo di: 1. Conoscere ed approfondire il compito, missione e sfide delle Congregazioni della Santa Sede, responsabili della formazione dei sacerdoti. – 2. Identificare e riflettere sul ruolo e la missione dei principali formatori nei seminari e le case di formazione religiosa. – 3. Esaminare ed approfondire l'importanza delle relazioni del Seminario e case di formazione con la Chiesa in generale. – 4. Descrivere e discernere i principali atteggiamenti e lo sviluppo delle persone che arrivano alla formazione e più tardi.

Contenuti: 1. La formazione oggi: problemi e prospettive. – 2. I giovani che arrivano oggi alla formazione sacerdotale. – 3. La formazione iniziale e la formazione permanente. – 4. La centralità e importanza del progetto educativo del seminario e le case di formazione sacerdotale: certezze e ricerca. – 5. La comunità educante e il progetto personale di vita. – 6. La missione del Vescovo nella formazione sacerdotale. – 7. La famiglia come formatore dei candidati al sacerdozio. – 8. La figura del Rettore: missione, responsabilità e relazioni. – 9. La figura del professore in rapporto alla proposta formativa. – 10. La formazione all'umanità del candidato al sacerdozio. – 11. La formazione del candidato al senso del laicato. – 12. La formazione del candidato e la relazione fra clero diocesano e religioso. – 13. La formazione al senso della obbedienza e la povertà evangelica ed apostolica. – 14. Gli scrutini per l'ammissione agli ordini sacri. – 15. La formazione e la Diocesi: le relazioni con i parroci e i diversi operatori pastorali. – 16. Il servizio apostolico come parte integrale della formazione. – 17. La formazione e la pastorale vocazionale. – 18. Gli altri educatori nella formazione: interni (vice rettore, animatore, economo) ed esterni (famiglia, parroco d'origine, associazioni e movimenti di provenienza, ecc. ...). – 19. Le sfide e il compito del formatore. – 20. L'opinione dei seminaristi e scolastici religiosi in formazione.

Metodologia e criteri di valutazione: Ognuno dei temi è presentato in forma cattedratica e magistrale da una persona esperta e direttamente relazionata con l'argomento che si spiega. Tutti i relatori sono persone esperte che svolgono qualche missione di servizio alla formazione all'esistenza cristiana ed ecclesiale, e più specificamente alla formazione dei sacerdoti o dei giovani che si preparano per il sacerdozio diocesano o al sacerdozio nella vita religiosa. Dopo ogni sessione si apre un momento di domande e risposte per chiarire o approfondire il tema esposto. Il corso è *obbligatorio*, e occorre una partecipazione attiva e un coinvolgimento di tutti gli studenti in tutte le lezioni.

Distribuzione del tempo di lavoro: Delle 75 ore a disposizione, 40 vengono impiegate in lezioni cattedratiche e le rimanenti 35 devono impiegarsi nella ricerca personale e nella lettura del materiale fornito dai professori invitati.

Bibliografia: I documenti del Magistero della Chiesa. Schemi di lezione e suggerimenti forniti dai professori.

Docenti vari

ARB206 I Vangeli Sinottici: l'esperienza spirituale dell'incontro con Gesù (2°s. - 3 ECTS)

L'itinerario di investigazione e di ricerca del corso si inserisce nell'ambito della Teologia spirituale biblica del Nuovo Testamento.

Attraverso uno studio di esegesi spirituale si accosteranno i testi, che all'interno del Vangelo di Marco, di Matteo e di Luca descrivono lo svolgersi dell'itinerario umano-divino di Gesù, che inizia un *dialogo d'amicizia* con gli uomini, Suoi interlocutori invitandogli ad accogliere il Suo messaggio corso hanno provocato al suo studio ed alla sua riflessione kerygmatico di salvezza ed iniziare a vivere una esperienza spirituale di fede e di sequela dietro la Sua Persona divina.

Le tematiche più particolari e peculiari della Teologia di Marco, Matteo e Luca saranno poi oggetto della nostro studio teologico-spirituale anche in vista di una loro applicazione sapienziale per il nostro *oggi* teologico, spirituale e pastorale. Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

La valutazione avverrà attraverso l'esito di un esame orale in cui lo Studente dovrà dare prova principalmente di essere capace di elaborare una propria sintesi creativa, che i testi evangelici e le relative tematiche teologico-spirituali hanno provocato al suo studio ed alla sua riflessione.

Bibliografia: P. BARBAGLI - V. PASQUETTO, «Sinottici» in *Dizionario Enciclopedico di Spiritualità*, III, Roma 1992, 2318-2330; B. MAGGIONI, «Esperienza Spirituale nella Bibbia» II,2. «Le comunità sinottiche» in *Nuovo Dizionario di Spiritualità*, Roma 1979, 576-581; D. MOLLAT, «La spiritualité évangélique» in *Dictionnaire de Spiritualité*, IV, 2, Paris 1961, 1745-1772; M. LACONI, «Il progetto della spiritualità dei Vangeli Sinottici» in *La Spiritualità del Nuovo Testamento* a cura di R. FABRIS, Borla, Roma 1988, pp. 273-338; G. SEGALLA, «Spiritualità dei Vangeli Sinottici» in *La Spiritualità del Nuovo Testamento* a cura di G. BARBAGLIO, Dehoniane, Bologna 1988, pp. 179-218; G. SEGALLA, *Panorama letterario del Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 1986; G. SEGALLA, *Panorama teologico del Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 1987.

Rev. Fabrizio Pieri

ARP202 La Direzione Spirituale (1°s. - 3 ECTS)

Obiettivi: 1. Studiare i suoi fondamenti storici, teologici e pastorali. – 2. Comprendere la necessità di una formazione adeguata del direttore spirituale. – 3. Riflettere sulla centralità del discernimento spirituale nell'accompagnamento vocazionale e la scelta dello stato di vita.

Contenuti: 1. Lo sviluppo e il suo itinerario nella vita del credente e della Chiesa. – 2. La centralità del colloquio e il discernimento spirituale. – 3. La scelta dello stato di vita e i momenti di crisi.

Metodologia: D'accordo con la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano, le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida col tema da studiare per la sessione successiva.

Criteri di valutazione: si applicheranno alcuni test di verifica e un esame finale scritto.

Bibliografia: M. COSTA, *Direzione Spirituale e Discernimento*. Roma, ADP, 2002; R. FRATTALLONE, *Direzione Spirituale. Un cammino verso la pienezza della vita in Cristo*, Roma, LAS, 2006; L. MENDIZÁBAL, *La Direzione Spirituale. Teoria e Pratica*, Bologna, EDB, 1999; I. PLATOVNJAK, *La Direzione Spirituale oggi*, Roma, PUG, 2001.

P. Jaime Emilio González Magaña

ARV201 Spiritualità sacerdotale rinnovata (2°s. - 3 ECTS)

Obiettivi: Approfondire alcuni elementi teologici e dottrinali relativi al sacramento dell'ordine. Concepire un cammino di santificazione del presbitero per una giusta e retta valutazione del ministero ordinato come un fondamento dell'azione pastorale.

Contenuti: 1. L'Identità Sacerdotale e una Rinnovata Spiritualità. – 2. La Vita Spirituale del presbitero. 3. Ministero e Santità Sacerdotale.

Metodologia: D'accordo con la struttura metodologica del paradigma pedagogico ignaziano, le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida col tema da studiare per la sessione successiva.

Criteri di valutazione: si applicheranno alcuni test di verifica e un esame scritto.

Bibliografia: M. COSTA, *Tra identità e formazione. La Spiritualità sacerdotale*, Roma, ADP, 2003; A. FAVALE, *I presbiteri*, Torino, Leumann,

1999; A. VANHOYE, *Il sacerdozio della nuova alleanza*, Bologna, EDB, 1992; A. VANHOYE, *Cristo sommo sacerdote della nuova alleanza*, Treviso, San Liberale, 2002.

P. Jaime Emilio González Magaña

ARV202 Teologia della vita consacrata (1° s. - 3 ECTS)

Obiettivi: L'obiettivo finale è di far vedere nei consigli evangelici un dono decisivo per la santità e per la missione redentiva della Chiesa, un dono capace di dare un nuovo "splendore" alla "vocazione cristiana" (AG 18) sia laicale sia sacerdotale. Secondo il Magistero, "la vita consacrata mediante la professione dei consigli evangelici è una forma stabile di vita con la quale i fedeli, seguendo Cristo più da vicino per l'azione dello Spirito Santo, si danno totalmente a Dio amato sopra ogni cosa. In tal modo, dedicandosi con nuovo e speciale titolo al suo onore, alla edificazione della Chiesa e alla salvezza del mondo, sono in grado di tendere alla perfezione della carità nel servizio del Regno di Dio..." (CIC, c. 573 § 1). Questa dottrina è autorevole perché si basa sulla Tradizione della vita monastica e religiosa e sulla Scrittura alla quale i suoi maggiori rappresentanti si sono continuamente richiamati. Per ridare vitalità e attualità alla vita consacrata, occorre, però, interrogare la Teologia, e in particolare quegli autori capaci di unire a essa una forte spiritualità.

Contenuti: Gli argomenti presi in esame nelle dispense del Professore sono tratti dai principali documenti del Magistero in materia, in particolare il decreto conciliare sul rinnovamento della vita religiosa «*Perfectae caritatis*» (1965) e l'esortazione post-sinodale «*Vita consecrata*» (1996): – I. Principio e fine della consacrazione. – II. Cristo, fondatore della vita consacrata. – III. Figure e regole della Tradizione. – IV. La vita secondo i consigli evangelici. – V. L'impegno a favore del mondo.

Metodologia: Il corso seguirà la metodologia magisteriale ed anche lo studio e la discussione collettiva sui testi scelti.

Criteri di valutazione: Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuno dei temi che s'indicano al inizio del corso, consegnare un elaborato scritto di dieci pagine (esclusa la bibliografia), e attraverso un esame orale.

Bibliografia. Oltre alle dispense del professore, lo studente è invitato a leggere uno dei seguenti libri: H.U. VON BALTHASAR, *Gli stati di vita del cristiano*, Milano 1996 (disponibile in varie lingue); L. BOISVERT, *Thèmes*

de vie consacrée, Paris 1998; trad. ital. *Temî di vita consacrata*, Bologna 2005; J. GALOT, *Vivere con Cristo. I fondamenti evangelici della vita consacrata*, Milano 1990; A. PARDILLA, *La forma di Cristo al centro della formazione alla vita religiosa*, Roma 2001; G. PEREGO, *Nuovo Testamento e vita consacrata*, Cinisello Balsamo 2008; A. VON SPEYR, *Seguirono la sua chiamata*, Milano 2010 (disponibile in varie lingue).

P. Pavulraj Michael

ARV203 Teologia e spiritualità del laicato (1°s. - 3 ECTS)

Giustificazione. Nell'ambito dei diversi stati di vita, quello del laicato tocca la maggioranza delle persone nella Chiesa e per questa ragione merita una particolare attenzione. È un corso in parallelo con lo studio della Spiritualità sacerdotale rinnovata e della Spiritualità della vita consacrata. È diretto non soltanto agli studenti laici, ma anche ai sacerdoti e religiosi/e che hanno una responsabilità per la formazione dei *christifideles laici*.

Obiettivi: Prendendo come punto di partenza la vocazione universale di tutti i cristiani alla santità, questo corso si propone tre obiettivi: 1. un'analisi degli sviluppi storici della teologia e della spiritualità dei laici. 2. una lettura attenta dei documenti del Concilio Vaticano II e degli insegnamenti pastorali post-conciliari, per comprendere le loro implicazioni rispetto alla spiritualità dei laici. 3. una discussione dei punti pastorali pratici nel contesto di una teologia e spiritualità contemporanea dei laici.

Contenuti. Partendo dal Nuovo Testamento e dalla chiamata ad una sequela radicale, l'esempio di martiri laici di ieri e di oggi, di modelli di santità laicale attraverso i secoli e gli autori di scritti copiosi sulla teologia e spiritualità dei laici come San Francesco di Sales, San Vincenzo Pallotti, John Henry Newman, e nel XX secolo, Yves Congar (solo per citarne alcuni), questo corso presenta esempi concreti di come una teologia ed una spiritualità dei laici si sviluppa nel contesto della Chiesa come comunione. I contenuti teologici sono sviluppati soprattutto attraverso la lettura attenta dei documenti del Concilio Vaticano II e degli insegnamenti post-conciliari, per comprendere le loro implicazioni rispetto alla teologia e spiritualità dei laici.

Metodologia. Il procedere metodologico del corso sarà caratterizzato da lezioni settimanali accompagnate da un'ampia bibliografia, ricerca e studio personale, discussione per gruppi linguistici. Allo scopo di misurare la conoscenza dell'insegnamento del Concilio Vaticano II ed applicarla alla

propria esperienza di chiesa locale, si chiede un elaborato scientifico prendendo come punto di partenza il proprio ambito pastorale e culturale. Allo scopo di misurare la conoscenza della storia della teologia e della spiritualità del laicato, nonché di mettere a frutto – per un’applicazione pastorale – quanto acquisito, si chiede un esame orale di sintesi.

Bibliografia: DOCUMENTI DEL CONCILIO VATICANO II, specialmente *Lumen Gentium*, *Gaudium et Spes*, e *Apostolicam Actuositatem*; GIOVANNI PAOLO II, *Esortazione apostolica postsinodale, Christifideles laici* (30 dicembre 1988); G. CAMPANINI, *Il laico nella chiesa e nel mondo*, Bologna, EDB, 2004; Y. CONGAR, “Laic et laïcat,” *Dictionnaire de spiritualité* IX, Paris 1976, cols. 79-108; G. CARACCILO, *Spiritualità e laicato nel Vaticano II e nella teologia del tempo*, Milano, Glossa, 2008; D. ORSUTO, *Essere Santi Oggi. Il progetto di Dio per la nostra vita*, Roma, PUL 2009.

Prof.ssa Donna Lynn Orsuto

TD2155 Il dogma e l’elaborazione dell’antropologia cristiana tra il primo concilio di Nicea e il concilio di Calcedonia (2°s. - 3 ECTS)

Tramite la lettura di testi significativi il corso vuole evidenziare la corrispondenza tra i dogmi elaborati nei primi tre concili e l’esperienza riflessuta trasmessa da Padri della Chiesa attivi nella preparazione dei concili, ma anche autori di testi che riflettono la novità della vita cristiana.

Bibliografia: M. TENACE, *Cristiani si diventa. Dogma e vita intorno ai primi tre concili*, Roma, Lipa 2013. Altra bibliografia verrà indicata secondo ogni concilio e ogni autore trattato.

Prof.ssa Michelina Tenace

TD2188 Il mistero trinitario - questioni scelte (2°s. - 3 ECTS)

Il monoteismo e la dottrina trinitaria (in discussione con l’ebraismo e l’islam). La dottrina trinitaria di Raimundo Panikkar (via cosmologica). La dottrina trinitaria di Karl Rahner (via antropologica). La dottrina trinitaria di H.U. von Balthasar (via del dramma dell’amore). La metafisica dell’amore (altrimenti che essere) e la riflessione trinitaria. La teologia trinitaria ortodossa del XX sec. La Trinità nell’esperienza mistica. Maria e la Trinità. L’arte come *locus theologicus* della teologia trinitaria. La Trinità e le dottrine socio-politiche.

Obiettivo: offrire una visione dell’impatto esistenziale, religioso, sociale della fede trinitaria.

Bibliografia: P. CODA, *Dalla Trinità*, Roma 2011; L. LADARIA, *La Trinità mistero di comunione*, Milano 2004; R. PANIKKAR, *Trinità ed esperienza religiosa dell’uomo*, Assisi 1989; A. AMATO (a cura di) *Trinità in contesto*, Roma 1994; P.C. PHAN (ed.) *The Trinity*, Cambridge University Press 2011; i materiali del Convegno “Elaborare l’esperienza di Dio”, Roma 2011 - <http://mondodomani.org/teologia/2011partecipanti.htm>

P. Dariusz Kowalczyk

TD2215 Maria e la Chiesa (2°s. - 3 ECTS)

«La Madre del Signore è la figura (*typos*) della Chiesa», recita LG 63. L’affermazione è una evidente ripresa della teologia dei Padri, che associava strettamente Maria e la Chiesa. Il secondo millennio ha invece preferito insistere sui privilegi di Maria, indebolendo questo movimento circolare tra la mariologia e l’ecclesiologia, riavviato dal concilio Vaticano II con l’inserimento del capitolo mariologico nella costituzione dogmatica sulla Chiesa. A partire da questo recupero fondamentale, il corso offrirà: a) una lettura testuale di LG VIII; b) una rilettura della storia del dogma, con particolare attenzione al momento in cui si è consumato il divorzio tra ecclesiologia e mariologia; c) una proposta sistematica per rileggere in un rapporto di circolarità feconda Maria e la Chiesa, con particolare attenzione ai risvolti ecumenici.

Bibliografia: G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della Lumen Gentium*; E.M. TONIOLO, *La Beata Maria Vergine nel concilio Vaticano II*, Roma 2004; D. VITALI, *Lumen Gentium. Storia, Commento, Recezione*, Roma 2012; GRUPPO DI DOMBES, *Maria nel disegno di Dio e nella comunione dei santi*, Magnano (BI) 1998.

Rev. Dario Vitali

Esperienze, Seminari ed esercitazioni Prescritti

DS2003 Visite guidate a Seminari e Collegi Romani I-II (1°-2°s. - 2 ECTS)

Giustificazione: Di carattere specificamente interdisciplinare il seminario è basilare nell'insieme delle attività del Centro e cerca di relazionare la teoria ricevuta nel Corso DP2023 “*La formazione oggi: persone, strutture e ambiente*” con le visite guidate che si fanno. È inoltre collegato con l'esercitazione DS2007 *Metodologia del Progetto Personale di Vita*.

Obiettivi: 1. Conoscere il funzionamento, le strutture e le norme di formazione basilari di alcune Congregazioni della Santa Sede ed alcuni Seminari e Collegi romani. – 2. Favorire la possibilità di avere un'esperienza diretta con persone esperte che svolgono qualche missione di servizio, di autorità, d'insegnamento o di accompagnamento sia spirituale, intellettuale o di disciplina nella formazione all'esistenza cristiana ed ecclesiale, e più specificamente alla formazione dei sacerdoti, dei giovani che si preparano per il sacerdozio diocesano o al sacerdozio nella vita religiosa, così come alcuni professori ed alunni dei centri visitati.

Metodologia e criteri di valutazione: L'esperienza, *obbligatoria*, è guidata dalle autorità dei Dicasteri Romani e dai Rettori dei Seminari e Collegi visitati. Dato il suo carattere di “*Esercitazione e Seminario*”, occorre una partecipazione attiva e un coinvolgimento di tutti gli studenti in tutte le visite guidate.

Distribuzione del tempo di lavoro: Delle 75 ore a disposizione, 40 vengono impiegate nelle visite guidate e 35 in letture e riflessione personale che aiuteranno nella redazione dell'elaborato finale del Progetto Personale di Vita.

Bibliografia: I principali documenti dal Magistero della Chiesa, gli schemi di lezione forniti dai professori invitati al Corso DP2005 “*La formazione oggi: persone, strutture e ambiente*” e i progetti formativi di ciascuna delle istituzioni visitate.

Docenti vari

DS2007 Metodologia del Progetto Personale di Vita I-II (1°-2°s. - 8 ECTS)

Giustificazione: Strettamente collegato con il Seminario/Esercitazione DS2003 *Visite guidate a Seminari e Collegi Romani* e il Corso DP2023 “*La formazione oggi: persone, strutture e ambiente*”, cerca di ri-

spondere alle domande della *Esortazione Apostolica Pastores dabo Vobis* 5, “quali problemi e, nello stesso tempo, quali stimoli positivi l’attuale contesto socio-culturale ed ecclesiale suscita nei ragazzi, negli adolescenti e nei giovani che devono maturare, per tutta l’esistenza, un progetto di vita sacerdotale? Quali difficoltà e quali nuove possibilità offre il nostro tempo per l’esercizio di un ministero sacerdotale coerente col dono del Sacramento ricevuto e con l’esigenza di una vita spirituale corrispondente?”

Obiettivi: 1. Riflettere sull’organizzazione, il funzionamento, le strutture e le norme di formazione basilari delle Congregazioni della Santa Sede, Seminari e Collegi romani visitati. – 2. Capire e differenziare la determinazione dei ruoli delle autorità responsabili delle istituzioni e centri visitati. – 3. Propiziare la partecipazione attiva e critica degli studenti. – 4. Mostrare, favorire ed imparare il valore del lavoro in équipe fra sacerdoti diocesani e religiosi, come possibilità reale di collaborazione e comunione con la Chiesa e nella Chiesa. – 5. Fare una ricerca, studiare, e approfondire l’argomento “*Il Progetto Personale di Vita*” o regola di vita personale piuttosto che progetto di seminario come strumento basilare della formazione nelle circostanze attuali.

Contenuti: Il triplo filone su cui scorre e si sviluppa il nostro lavoro in questo seminario è: a) fuori dall’aula, nelle visite ai Dicasteri Vaticani e ai Seminari e Collegi romani; b) in aula, riflessione comunitaria tutti insieme o a gruppi su un tema specifico; c) a casa, riflessione e studio personale. Si prevedono discussioni con i responsabili dei Collegi o Seminari visitati e riflessioni in gruppo in forma seminariale come gruppo di ascolto, gruppo di riflessione e gruppo di decisione, questo è lo stile del discernimento spirituale. Inoltre, durante lo sviluppo del seminario, si tengono vari incontri di riflessione e valutazione personale, da tutto il gruppo e per singoli sottogruppi di lavoro per approfondire il cammino fatto.

Metodologia e criteri di valutazione: In piccoli sottogruppi di carattere internazionale, multiculturale, diocesano e religioso, e, sotto la direzione di un professore del Centro, si deve preparare un elaborato di almeno 50 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia. Inoltre, durante il corso, si tengono vari incontri di approfondimento seminariale a piccoli gruppi, alcuni incontri di riflessione e valutazione personale e comunitaria per approfondire il cammino fatto e confronti dialogici con il Direttore del Centro.

Distribuzione del tempo di lavoro: Delle 200 ore a disposizione, 40 vengono impiegate in lavori seminariali dei sotto gruppi in aula e le rimanenti 160 devono impiegarsi in letture personali e redazione dell’elaborato finale.

Bibliografia: I principali documenti dal Magistero della Chiesa, gli schemi di lezione forniti dagli insegnanti nel Corso DP2005 “*La formazione oggi: persone, strutture e ambiente*”, i progetti formativi di ciascuna delle istituzioni visitate e quella che ciascuno dei gruppi decida di utilizzare per il loro lavoro.

P. Stanisław Morgalla e collaboratori

DS2008 Riflessioni metodologiche sugli itinerari formativi I-II (1°-2°s. - 2ECTS)

Giustificazione: Favorisce una riflessione personale dei contenuti ricevuti nell’insieme del Corso DP2023 *La formazione oggi: persone, strutture e ambiente* e il Seminario/Esercitazione DS2003 *Visite guidate a Seminari e Collegi Romani*, assumendo che lo stesso candidato al sacerdozio deve dirsi protagonista necessario e insostituibile della sua formazione.

Obiettivi: Comprendere perché ogni formazione, anche quella sacerdotale, è ultimamente un’autoformazione e analizzare perché l’azione dei vari educatori risulta veramente e pienamente efficace solo se il futuro sacerdote offre ad essa la sua personale convinta e cordiale collaborazione. (Cfr. PdV 69)

Metodologia: Ognuno dei temi è presentato in forma cattedratica e magistrale da diverse persone esperte. Durante il corso, si tengono vari incontri di approfondimento seminariale a piccoli gruppi, inoltre alcuni incontri di riflessione e valutazione personale e comunitaria per approfondire il cammino fatto e confronti dialogici con il Direttore del Centro.

Criteri di valutazione: La natura del seminario richiede la *frequenzazione obbligatoria* a tutte le sessioni del Corso DP2005 *La formazione oggi: persone, strutture e ambiente* e al Seminario/Esercitazione DS2003 *Visite guidate a Seminari e Collegi Romani*. Alla fine dell’anno accademico e sotto la direzione di un professore del Centro, gli studenti devono preparare un elaborato di sintesi riflessiva dell’insieme, di almeno 30 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia, sempre in relazione con le esperienze osservate e riflesse nelle visite guidate ai seminari e collegi romani del Seminario DS2003.

Distribuzione del tempo di lavoro: Le 100 ore a disposizione vengono impiegate nella ricerca, letture e redazione dell’elaborato finale.

Bibliografia: I principali documenti dal Magistero della Chiesa, gli schemi di lezione forniti dagli insegnanti nel Corso DP2023 “*La forma-*

zione oggi: persone, strutture e ambiente”, i progetti formativi di ciascuna delle istituzioni visitate nel Seminario DS2003 e quella che lo studente decida di utilizzare per il suo lavoro.

P. Stanisław Morgalla e collaboratori

Esperienze e Seminari opzionali

DS2004 Colloqui di Discernimento (1°-2°s. - 1 ECTS)

Dopo l'introduzione di P. Franco Imoda e Don Alessandro Maria Ravaglioli (corso DP2008), si offre la possibilità di una serie di colloqui/interviste con persone preparate nel campo dell'integrazione umano-spirituale-religiosa in vista di una migliore e più profonda conoscenza delle proprie qualità e limiti, e, più oltre, in vista del ruolo di formatore e delle sue esigenze.

P. Hans Zollner e collaboratori

PO1016 Colloqui di crescita vocazionale (1°-2°s. - 1 ECTS)

Accompagnamento personale con un orientamento vocazionale. Il corso inizia nel primo semestre del primo anno e continua nei semestri successivi.

P. Hans Zollner e collaboratori

Seminari Opzionali

AS2008 Pratica della Direzione Spirituale e Tecniche della Consulenza Pastorale (2°s. - 3 ECTS)

Giustificazione: Questo seminario o esercitazione, di carattere eminentemente pratico ed interdisciplinare, mira a proporre un primo generale orientamento verso una più specifica e qualificata preparazione dei responsabili della formazione dei candidati al sacerdozio così come indicato

e richiesto dai pronunciamenti del più recente Magistero della Chiesa. Saranno analizzati i problemi che si presentano quando due persone – una delle quali chiede aiuto all'altra –, si incontrano per parlare dei problemi personali. Si tratta di offrire un aiuto pratico a quelle persone che vivono un incontro di Direzione Spirituale per migliorare i rapporti con Dio, con la comunità e con se stessi. Per frequentarlo, è raccomandabile avere fatto il Corso ARP202 “*La Direzione Spirituale*”, di carattere teorico, col quale c'è un legame speciale.

Obiettivi e contenuti: Il seminario ha lo scopo di: 1. Studiare e praticare la Direzione Spirituale come relazione di aiuto realizzato nel colloquio interpersonale. – 2. Riflettere sulla convenienza ed importanza della psicologia pastorale al servizio della Direzione Spirituale. – 3. Conoscere le tecniche terapeutiche proprie della consulenza pastorale secondo diversi approcci, con un approfondimento specifico della psicologia umanistica. – 4. Approfondire la dinamica del colloquio pastorale e le funzioni e atteggiamenti del consigliere spirituale. – 5. Favorire la partecipazione attiva e critica ed approfondire l'esperienza osservata con le indicazioni teoriche ricevute dai corsi dell'area di Psicologia Pastorale. – 6. Conoscere e distinguere i problemi fondamentali che rientrano in un discorso di natura psicologica e quelli relativi alla Direzione Spirituale. – 7. Praticare il metodo di consulenza pastorale ispirato alle proposte di Carl Rogers e Robert Carkhuff come un aiuto per approfondire un'autentica Direzione Spirituale. – 8. Imparare a risolvere i problemi che si presentano nella Direzione Spirituale incarnata nelle situazioni concrete della esistenza cristiana.

Metodologia: D'accordo con la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano: Contesto, Esperienza, Riflessione Azione e Valutazione, prospetta ai partecipanti una struttura che punti all'integrazione tra formazione intellettuale-accademica e formazione umana-spirituale-pastorale, dunque c'è un triplo filone su cui scorre e si sviluppa il nostro lavoro in questo seminario: 1) *In aula*, presentazione di casi problematici e riflessione tutti insieme o a gruppi su una possibile risoluzione di quelli. – 2) *Occorrono piena collaborazione, partecipazione attiva e un coinvolgimento di tutti* nelle esercitazioni e risoluzione di casi pratici nei diversi ruoli di consulente spirituale e persona che chiede l'aiuto. – 3) *A casa*, riflessione e studio personale.

Criteri di valutazione: la natura del seminario richiede la *frequenza obbligatoria* a tutte le sessioni e piena collaborazione nelle esercitazioni. Si farà l'analisi di casi ed esempi di interventi nei quali gli studenti cercheranno di tradurre in prassi educativa i concetti appresi dagli altri corsi di

Spiritualità o del Centro San Pietro Favre a questo collegati. Si presuppone lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida circa il tema presentato la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio che miri a un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia e degli esercizi pratici. Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuni dei temi che s'indicano all'inizio del corso e consegnare un elaborato scritto.

Distribuzione del tempo di lavoro: delle 75 ore a disposizione, 24 ore vengono impiegate in lavori seminariali all'aula, 12 ore nelle pre-lezioni, e, 39 ore per letture complementare e per redigere gli elaborati scritti.

Bibliografia: R. CARKHUFF, *L'arte di aiutare. Manuale*, Trento, Erickson, 1987. Ristampe 2004; B. GIORDANI, *Il Colloquio Psicologico nella Direzione Spirituale*, Roma, Editrice Rogate, 1985; B. GIORDANI, *La Psicologia in funzione pastorale*, Brescia-Roma, La Scuola Editrice - Ed. Antonianum, 1981; B. GIORDANI - A. MERCATALI, *La Direzione Spirituale come incontro di aiuto*, Roma-Brescia, La Scuola Editrice-Ed. Antonianum, 1984.

P. Jaime Emilio González Magaña

AS2035 Paolo di Tarso ed Ignazio di Loyola: affinità di due maestri e testimoni del discernimento spirituale (1° s. - 3 ECTS)

Giustificazione: Nel duplice ambito della Teologia spirituale biblica e della Spiritualità Ignaziana si delinea il bisogno di approfondire la tematica del discernimento spirituale, sperimentato, vissuto ed insegnato dall'Apostolo Paolo e come questa esperienza paolina sia approdata nel vissuto esperienziale, spirituale e vitale di Ignazio di Loyola e lo abbia aiutato a vivere e codificare il suo pellegrinaggio personale ed originale di ricerca della volontà di Dio e di Dio stesso, *cercandoLo e trovandoLo in tutte le cose*.

Obiettivo: Il seminario avrà, quindi, come suo obiettivo principale di evidenziare e sottolineare gli aspetti principali e salienti di questa loro precisa e specifica affinità, attraverso sia lo studio di alcuni testi dell'epistolario paolino sia lo studio di alcuni testi di Ignazio, tratti dagli *Esercizi Spirituali*, dal *Diario Spirituale*, dalle *Costituzioni* e dall'*Epistolario* di Ignazio, da dove si possa ricava e delineare l'itinerario della loro propria specifica e reciproca formazione teologica e spirituale al discernimento alla scuola del "Dio che discerne i nostri cuori" (1 Ts 2,4a), insieme anche allo studio dei testi dove ciascuno di loro propone, nella propria originalità, il suo inse-

gnamento teologico e spirituale relativo al discernimento spirituale ed al carisma del “discernimento degli spiriti”, in modo che in conclusione ri-sulti questo loro particolare e caratteristico sentire comune.

Metodologia: Il procedere metodologico del seminario sarà caratterizzato dalla preparazione personale privata di ogni partecipante sui testi paolini ed ignaziani, oggetto della nostra riflessione e del nostro studio, condivisa, poi, in ogni seduta del seminario stesso.

Criteri di valutazione: Alla fine del semestre si dovrà presentare un elaborato finale di almeno dieci pagine.

Bibliografia. Relativa a Paolo: J. GUILLET, *Discernement des esprits*, in *Dictionnaire de Spiritualité*, III, 1222-1247; J. GOUVERNAIRE, *Le discernement chez saint Paul*, Supplement de Vie chrétienne, Paris 1983; F. PIERI, *Paolo e Ignazio. Testimoni e maestri del discernimento spirituale*, Edizioni ADP, Roma 2002. (Trad. spagnola Edizioni Sal Terrae 2005); G. THERRIEN, *Le discernement dans les écrits pauliniens*, Gabalda, Paris 1973. **Relativa ad Ignazio:** *Autobiografia*, commento di M. COSTA, 2a ed., Edizioni CVX, Roma 1994; P. SCHIAVONE (a cura di) *Esercizi spirituali. Ricerca sulle fonti*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; IGNAZIO DI LOYOLA, *Il messaggio del suo epistolario*, E. FARINELLA – A. TULUMELLO (a cura di), 2 volumi, Stella Matutina, Roma 1975; SAN IGNACIO DE LOYOLA, *Obras*, transcripción, introducciones y notas de I. IPARRAGUIRRE – C. DE DALMASSES – M. RUIZ JURADO, BAC, 6a ed., Madrid 1997; SANT’ IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli Scritti*, a cura dei gesuiti della Provincia d’Italia, Edizioni ADP, Roma 2007.

Rev. Fabrizio Pieri

AS2066 Amore e misericordia. Vita spirituale e vita morale

(1° s. - 3 ECTS)

Contenuto: Per lunghi periodi di tempo, teologia morale e teologia spirituale sono state insegnate separatamente, con il rischio di produrre un tipo di morale legalistico ed esterno al soggetto, e una spiritualità disincarnata priva della dimensione etica - personale e sociale. Fin dal periodo conciliare, un importante sforzo è stato condotto per pensare insieme queste due specializzazioni. Attraverso lo studio di testi recenti del Magistero, il seminario cercherà di definire le basi del rapporto tra vita spirituale e vita morale. La figura del cuore – cuore di Gesù – sarà offerta come una figura teologica per pensare questo connubio e il legame tra amore e misericordia.

Metodologia: Ogni studente dovrà presentare un aspetto del soggetto del seminario, come punto di partenza per il dibattito comune.

Valutazione: Un esame orale dove ogni studente presenterà una sintesi scritta (di almeno cinque pagine) del seminario e la commenterà.

Bibliografia: PIO XII, *Haurietis Aquas*, 1956; GIOVANNI PAOLO II, *Dives in misericordia*, 1980; BENEDETTO XVI, *Deus caritas est*, 2005; W. KASPER, *Misericordia. Concetto fondamentale del Vangelo. Chiave della vita cristiana*, Ed. Queriniana, 2013; X. LACROIX, *Il corpo di carne. La dimensione etica, estetica e spirituale dell'amore*, Bologna, Ed. Dehoniane 2005; K. RAHNER, *Teologia del Cuore di Cristo*, Ed. AdP, 2003; W.C. SPOHN, *Go and do likewise. Jesus and Ethics*. London, *The continuum International Group*, 2000.

P. Luc Crepy, *cjm*

Corsi Opzionali

TD2216 La collegialità nella Chiesa (2°s. - 3 ECTS)

L'elezione di papa Francesco è stata accompagnata dalla richiesta di un maggiore esercizio della collegialità nel governo della Chiesa, secondo le indicazioni fornite dal concilio Vaticano II. Il corso intende affrontare la questione, attraverso una lettura di *LG 22-23* e del difficile processo di recezione nel post-concilio. Dopo uno studio attento della pagina conciliare e dell'acceso dibattito che ha portato alla sua approvazione, il corso condurrà a individuare i nodi problematici della questione che hanno portato a un esercizio debole della collegialità, e proverà a offrire delle indicazioni di possibile soluzione del problema per arrivare non solo a un effettivo esercizio della collegialità, ma al recupero di uno stile sinodale nella Chiesa.

Bibliografia: G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della Lumen Gentium*, Milano 1975; K. RAHNER, *La gerarchia nella Chiesa. Commento al capitolo III della Lumen Gentium*, Brescia 2008; K. RAHNER – J. RATZINGER, *Episcopato e primato*, Brescia 1966; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Il primato del successore di Pietro nel mistero della Chiesa*, Città del Vaticano 2002; L.J. SUENENS, *La corresponsabilità nella Chiesa d'oggi*, Roma 1968; KL. SCHATZ, *Il primato del Papa. La sua storia dalle origini ai nostri giorni*, Brescia 1996; D. VITALI,

Collegialità. Verso un esercizio possibile, Magnano (BI) 2014; D. VITALI, «Il vescovo di Roma», in *Rassegna di Teologia* 54 (2013) 365-389.

Rev. Dario Vitali

TF2104 The Theology of Joseph Ratzinger (2°s. - 3 ECTS)

In this course, an initial overview of the 60-year theological output of Joseph Ratzinger will be presented. A critically-reflective exploration will be undertaken of *some* of the main issues to which he has devoted attention during his scholarly life. Among these are: theological foundations; humanity and salvation; the theology of social and political life; the Church; relativism and 'secular' Europe; eschatology; and the interpretation of the Second Vatican Council. The course will conclude with a consideration of the theological legacy of Joseph Ratzinger and will reflect on how its influence is likely to continue in the twenty-first century.

Objectives: to familiarise those attending the course with the distinctive manner in which Joseph Ratzinger does theology; to provide participants with an appreciation of his theological project as a whole; and to equip them for discussion of his central theological ideas, particularly in the areas singled out for special attention.

Bibliography: J. RATZINGER, *Introduction to Christianity*, New York, Seabury, 1969 - San Francisco, Ignatius Press, 2004; J. RATZINGER, *Principles of Catholic Theology: Building Stones for a Fundamental Theology*, San Francisco, Ignatius Press, 1987; J. RATZINGER, *Eschatology: Death and Eternal Life*, Washington DC, The Catholic University of America Press, 1988; J. RATZINGER, *Church, Ecumenism and Politics: New Essays in Ecclesiology*, New York, Crossroad, 1988; J. RATZINGER, *Truth and Tolerance: Christian Belief and World Religions*, San Francisco, Ignatius, 2004.

P. James Corkery

TF2086 Rivelazione e fede nel Vaticano II (2°s. - 3 ECTS)

Il corso, a cinquanta anni dall'inizio del vaticano II, vuole studiare in che modo la Rivelazione e la fede vengono trattati nei documenti conciliari, tenendo presente l'evoluzione dei testi e la loro ricezione nella teologia posteriore. Sarà fondamentale, ma non esclusivo, lo studio della Dei Verbum.

Obiettivi: conoscere quanto su questi temi si presenta nei documenti del Vaticano II; conoscere i cambiamenti principali sia in riferimento ai concili precedenti, alla teologia pre-conciliare e nell'evoluzione dei testi conciliari; capire l'importanza di questi argomenti per la teologia post-conciliare. Commenti testi conciliari; H. DE LUBAC, *La Révélation divine*, Paris 1983.

Prof.ssa Carmen Aparicio

ARS202 Santità cristiana e suo fondamento scritturistico e cristologico (2°s. - 3 ECTS)

Nell'ambito dell'area della Teologia Spirituale Sistemática il corso avrà come suo intento primario e peculiare quello di delineare e studiare i fondamenti scritturistici e cristologici della santità cristiana nell'orizzonte dell'integrazione tra il dogma, l'esperienza spirituale e la vita credente di oggi. Alla luce della famosa affermazione del Concilio Vaticano II sulla *vocazione universale alla santità* (cf. LG, 40) si cercherà attraverso un itinerario di studio esegetico-spirituale e teologico di riflettere sulle principali tematiche caratterizzanti i fondamenti biblici della santità cristiana come sono stati rivelati da Dio nell'AT e nel NT, per poi passare a considerare e riflettere sulla centralità che la Persona divino-umana di Cristo ed il Suo messaggio donano alla santità cristiana in vista della realizzazione del suo approdo ultimo, che è lo sperimentare la perfetta unione d'amore con Cristo, realizzata secondo la *vocazione personale* di ogni credente.

Il corso avrà il suo svolgimento attraverso una serie di lezioni magistrali durante le quali gli Studenti potranno intervenire con domande e contributi di riflessione personale. La valutazione del corso avverrà attraverso l'esito di un esame orale, in cui lo Studente dovrà dare prova principalmente di essere capace di elaborare una propria *sintesi creativa*, che i testi e le tematiche teologico-spirituali affrontati hanno provocato nel proprio studio e nella propria riflessione. Durante il corso si svolgeranno anche una o più esercitazioni in classe per aiutare la verifica di questo *studio creativo* di ogni partecipante al corso. La Bibliografia sarà fornita durante lo svolgersi dell'itinerario del corso.

Rev. Fabrizio Pieri

ARS208 Spiritualità liturgico-sacramentale (2°s. - 3 ECTS)

Proponendosi “di far crescere ogni giorno più la vita cristiana tra i fedeli” il Concilio Vaticano II riteneva “di doversi interessare in modo speciale anche della riforma e dell’incremento della Liturgia” (cf. SC 1), perché la liturgia e la celebrazione dei sacramenti iniziano e accompagnano, assicurano e trasformano la vita cristiana. Nonostante l’importanza della vita liturgico-sacramentale per la vitalità spirituale ci sono da notare problemi e difficoltà che molti cristiani hanno con i sacramenti e che li impediscono a nutrire la loro fede davvero dalla vita liturgica. Cercare soluzioni possibili di quei problemi e difficoltà è il compito della teologia spirituale e l’intenzione di questo corso. Partendo dalla situazione pastorale e dalla spiritualità liturgico-sacramentale vissuta, l’obiettivo del corso è contribuire sia alla comprensione teologica più profonda della liturgia e dei sacramenti sia altrettanto alla fede vissuta e celebrata nei sacramenti, ma vuole offrire anche aiuti per il lavoro pastorale ed indicare possibili conseguenze per la direzione spirituale in questo campo. Perciò si studierà la vita liturgica nel contesto dei singoli sacramenti e si cercherà di approfondire la conoscenza del loro fondamento teologico particolarmente sotto quei riguardi specifici che risultano dai problemi predominanti di ogni singolo sacramento. In tal modo si prefigge di offrire risposte possibili a quei problemi nel vivere la spiritualità liturgico-sacramentale nella vita quotidiana. Rendendosi conto dei problemi teologico-spirituali nel campo della liturgia e dei sacramenti, lo studente può crescere nella sua capacità personale di analizzare la situazione pastorale e i problemi concreti nel suo paese d’origine e di rispondere meglio a questi. Inoltre può aiutarlo ad approfondire la sua propria vita liturgico-sacramentale e a far crescere altri in essa. Il corso si svolge in modo magistrale, lasciando la possibilità di fare domande e di discutere la materia. L’esame sarà orale e valuterà la comprensione teologico-spirituale della materia presentata.

Bibliografia: *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Parte II; T. WITWER, *Spiritualità sacramentale nella vita quotidiana*, Roma, Ed. AdP, 2006.

P. Anton Witwer

Facoltà/Istituto/Centro

A	=	<i>Spiritualità</i>
D	=	<i>Formatori</i>
P	=	<i>Psicologia</i>
T	=	<i>Teologia</i>

Tipo di Corso

P	=	<i>Prescritto</i>
AR	=	<i>Proprio in Spiritualità</i>
O	=	<i>Opzionale</i>
S	=	<i>Seminario</i>
TD	=	<i>Proprio Teologia Dogmatica</i>
TF	=	<i>Proprio Teologia Fondamentale</i>

Esempio: DP....., DO....., DS.....,

Semestri e crediti

1°sem. = *Primo semestre*

2°sem. = *Secondo semestre*

ECTS = *European Credits Transfer System*, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

61

Aparicio Valls

Astigueta

Cencini

Corkery

Crepy

Dolphin

Gahungu

González Magaña

Healy

Imoda

Kowalczyk

Michael

Morgalla

Orsuto

Pieri

Ravaglioli

Rigon

Schmucki

Sebastian

Sugawara

Tenace

Vitali

Witwer

Zollner

Finito di stampare
nel mese di Giugno 2014
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it

